

Η ΘΕΙΑ ΛΕΙΤΟΥΡΓΙΑ

Ἐ ΠΑΤΕΡ ΙΩΑΝΝΟΣ

Ἐ ΧΡΥΣΟΣΤΟΜΟΣ

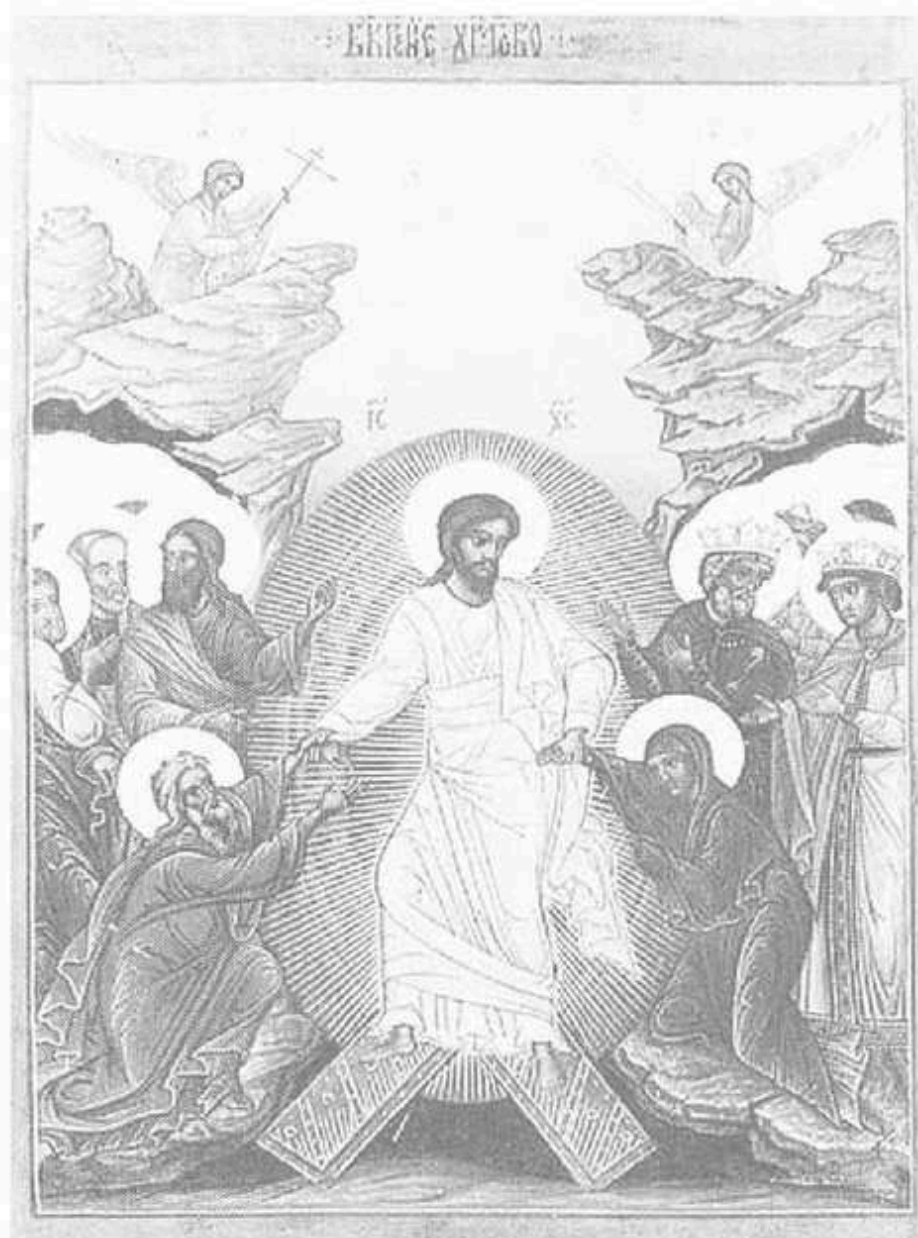
ΜΡ

ΘΥ

ΙC ΧC



**LA DIVINA LITURGIA
DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO**



Resurrezione, tempera su tavola - cm 40x60 - Sofronov, 1930

A cura di:

Papàs Pietro Lascari

Salvatore Perniciaro

Associazione Culturale “Pasqua Arbëreshe” Mezzojuso

OFFERTO DALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE
“PASQUA ARBËRESHE”
MEZZOJUSO





**LA DIVINA LITURGIA
DEL NOSTRO SANTO PADRE
GIOVANNI CRISOSTOMO**

Testo greco traslitterato
con traduzione italiana

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA MEZZOJUSO
2013

La Divina Liturgia, attribuita a San Giovanni Crisostomo (344 - 407) si compone di tre parti:

I - Preparazione, Protesi

II - Liturgia dei Catecumeni

III - Liturgia Eucaristica

Le cerimonie della Liturgia rappresentano i principali misteri della vita di Nostro Signore Gesù Cristo: Nascita, Battesimo, Ingresso in Gerusalemme, Morte, Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Parusia o Seconda Venuta.

I - PREPARAZIONE - PROTESI

Si svolge all'altare che si trova a sinistra di chi guarda l'altare (dentro il Vima) e sta a significare il desiderio dei giusti dell'antico Testamento per la venuta del Salvatore.

Ha lo scopo di preparare quanto necessario per la celebrazione eucaristica: il pane ed il vino.

La preparazione rappresenta la NASCITA del Figlio di Dio ma sullo sfondo della Sua Passione ed immolazione: egli nasce per essere sacrificato.

I fedeli formulano le loro intenzioni particolari e le offrono a Dio in unione con il Sacerdote - Celebrante.

Mentre il Sacerdote prepara la Protesi, il coro canta la Grande DOXOLOGIA, lode che fa parte dell'Orthros (Mattutino), che precede la Santa Liturgia.

II - LITURGIA DEI CATECUMENI

Rappresenta la vita nascosta e pubblica del Signore.
Comprende: Inizio, Antifone, Piccolo Introito, Tropari, Epistola (lettera), Vangelo, Omelia (predica).

Inizio: Sono dei versetti tratti dai Salmi che annunziano la venuta del Figlio di Dio nel mondo.

Piccolo Introito: Il libro dei Vangeli viene portato solennemente in mezzo all'assemblea. Raffigura il Battesimo o la Prima Apparizione in pubblico di Gesù per la divina predicazione.

Troparion: Attitudine, ritmo, melodia. Breve composizione liturgica che varia a secondo delle feste.

III - LITURGIA EUCARISTICA

La Liturgia Eucaristica incomincia con il canto dell'Inno Cherùbico e comprende: Grande Introito, Credo, Anàfora (Offerta), Padre Nostro, Elevazione, Comunione e Licenziamento.

Grande Introito: Rappresenta l'Ingresso di Cristo nella città di Gerusalemme dove sarebbe stato immolato. Il pane ed il vino preparati con la Protesi vengono portati in forma solenne sull'altare centrale.

Credo: È la confessione di fede dei seguaci di Cristo. Il Sacerdote agita il velo grande sopra i santi doni. Indica, in senso generale, l'azione dello Spirito Santo nell'opera della creazione e nella vita della Chiesa.

Anàfora: Offerta - È la parte centrale della Liturgia. I fedeli meditano su ciò che sta per compiersi: in questo momento l'Agnello divino sta per essere immolato per ciascuno di noi. Si ricorda la MORTE e RESURREZIONE di nostro Signore Gesù Cristo.

Padre Nostro: Questa preghiera, insegnata da Gesù ai suoi discepoli, racchiude ed abbraccia ogni nostro bisogno, compendia tutto quanto possiamo domandare al Signore.

Elevazione: Si ricorda l'ASCENSIONE di Gesù al cielo. Il Sacerdote compie la Frazione del Pane consacrato. Ha quindi luogo la commi-

stione dell'acqua calda nel Vino consacrato (Zéon) che ricorda e significa la PENTECOSTE. Si canta il KINONIKÒN (versetto).

Comunione: La comunione sacramentale col Signore prefigura la PARUSIA, la seconda venuta di Gesù.

Licenziamento: Conclusa la Liturgia, il celebrante distribuisce l'ANTIDHORON: Il termine *antidhoron* proviene dal fatto che questo pane si distribuisce *al luogo dei doni* (della Santa Comunione, a cui oggi molti non partecipano, mentre una volta tutti i presenti alla celebrazione della Liturgia vi prendevano parte).

Questi pezzetti di pane sono quelli rimasti nella preparazione della materia eucaristica e benedetti durante la Liturgia mentre viene intonato l'Inno alla Madre di Dio (Megalinarìo). Il celebrante nel benedire l'Antidhoron dice: Grande il nome della Santissima Trinità. Il fedele lo riceve nella palma della mano destra, incrociata sulla sinistra; ricevutolo, bacia la mano del Sacerdote che dice: la benedizione e la misericordia del Signore scenda sopra di te.

GRANDE DOXOLOGIA

Dhòxa si to dhixandi to fòs. Dhòxa en ipsistis Theò ke epì ghis irìni, en anthròpis evdhokìa.

Imnùmen se, evlogùmen se, proschinùmen se, dhoxologùmen se, evcharistùmen si dhià tin megàlin su dhòxan.

Kìrie Vasilèv, epurànie Theè, Pater pandokràtor, Kìrie liè monoghenès Iisù Christè ke Aghion Pnèvma.

Kìrie o Theòs, o amnòs tu Theù, o Iiòs tu Patròs, o èron tin amartian tu kòsmu, elèison imàs, o èron tas amartias tu kòsmu.

Pròsdhexe tin dhèisin imòn, o kathìmenos en dhexià tu Patròs ke elèison imas.

Oti si i mònòs àghios, si i mònòs Kìrios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amìn.

Kath' ekàstin imèran evloghìso se ke enèsò to onomà su is ton eòna ke is ton eòna tu eònos.

Gloria a Te che ci hai mostrato la luce. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace e negli uomini buona volontà.

Noi Ti inneggiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo per la tua grande gloria.

Signore Re, Dio sovrano celeste, Padre onnipotente, Signore Figlio Unigenito Gesù Cristo e Santo Spirito.

Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo.

Accetta la nostra preghiera, Tu che siedi alla destra del Padre, ed abbi pietà di noi.

Poiché Tu solo sei santo, Tu solo sei Signore, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amìn.

Ogni giorno Ti benedirò e loderò il tuo nome nei secoli e nei secoli dei secoli.

Kataxioson Kìrie, en di mèra tàfti anamartitus filachthine imàs.

Evloghitòs i, Kìrie, o Theòs ton Patèron imòn, ke enetòn ke dhedhoxasmènon to onomà su is tus eònas. Amìn.

Ghènito Kìrie to eleòs su effimàs, kathàper ilpìsamen epì se.

Evloghitòs i, Kìrie dhidhaxòn me ta dhikeomatà su. (3 volte)

Kìrie, katafighì eghenithis imìn en gheneà ke gheneà.

Egò ipa: Kìrie elèison me, iase tin psichìn mu, òti imartòn si.

Kìrie, pros se katèfigon, dhidhaxòn me tu piùn to thelimà su òti si i o Theòs mu.

Oti parà si pighì zois, en do foti su opsòmetha fos.

Paràtinon to eleòs su tis ghenòskusi se.

'Aghios, o Theòs, 'Aghios Ischiròs, 'Aghios Athànatos elèison imas. (3 volte)

Degnati, o Signore, di serbarci in questo giorno immuni da ogni peccato.

Benedetto sei, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato il nome tuo nei secoli. Amìn.

Venga, o Signore su di noi la tua misericordia, secondo che abbiamo sperato in Te.

Benedetto sei, o Signore, insegnami i tuoi diritti. (3 volte)

Signore, sei divenuto il nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia, perché ho peccato contro di Te.

Signore, mi sono rifugiato presso di Te, insegnami a fare la tua volontà, perché Tu sei il mio Dio.

Presso di Te infatti è la fonte della vita e nella tua luce vedremo la luce.

Estendi la tua misericordia sopra quelli che Ti conoscono.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

**Dhòxa Patrì ke liò ke Aghio
Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus
eònas ton eònon. Amin.**

Gloria al Padre e al Figlio ed
allo Spirito Santo, ora e sempre,
e nei secoli dei secoli. Amin.

**'Aghios Athànatos, elèison
imàs.**

Santo Immortale, abbi pietà di
noi.

Diac.: Dhìnamis.

Diac.: Più forte!

**'Aghios o Theòs, 'Aghios I-
schiròs, 'Aghios Athànatos elèi-
son imàs.**

Santo Dio, Santo Forte, Santo
Immortale, abbi pietà di noi.

La domenica si aggiunge:

**Simeron sotiria to kòsmo
ghègonen, àsomen to anastàndi
ek tàfu ke archigò tis zois imòn,
kathelòn gar to thanàto ton
thànaton, to nikos èdhoken i-
mìn ke to mèga èleos.**

Oggi è venuta al mondo la sal-
vezza. Inneggiamo a Colui che è
risorto dalla tomba ed all'autore
della nostra vita; distruggendo in-
fatti con la morte la morte, ha da-
to a noi la vittoria e la sua grande
misericordia.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

**Vasilèv urànie, Paràclite, to
Pnèvma tis alithias, o pantachù
paròn ke ta pànda pliròn, o thi-
savròs ton agathòn ke zois cho-
rigòs, elthè ke skínoson en imìn
ke kathàrison imàs apò pàsis
kilidhos ke sòson, Agathè, tas
psychàs imòn.**

Re celeste, Consolatore, Spiri-
to di verità, che sei presente in
ogni luogo e tutto riempi, tesoro
di beni e datore di vita, vieni ed
abita in noi, e purificaci da ogni
macchia e salva, o Buono, le ani-
me nostre.

LA DIVINA LITURGIA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

(in piedi)

Diac.: Evlòghison Dhèspota.

Diac.: Benedici, Signore.

Sac.: Evloghimèni i vasilia tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Benedetto il regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Ad ogni invocazione del Diacono o del Sacerdote si risponde:

Kirie, elèison

Signore, pietà.

(si può sedere)

Diac.: En irìni tu kirìu dheithòmen.

Diac.: In pace preghiamo il Signore.

- Ipèr tis ànothen irìnìs ke tis sotirias ton psichon imon, tu Kirìu dheithòmen.

- Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

- Ipèr tis irìnìs tu simpados kòsmu evstathias ton aghion tu Theù ekklisiòn ke tis ton pandon enoseos tu Kirìu dheithòmen.

- Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per la unione di tutti, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu aghiù iku tutu, ke ton metà pisteos evlavias ke fovu Theù isiòndon en aftò, tu Kirìu dheithòmen.

- Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

- **Ipèr tu evsevestàtu Episkòpu imon ... tu timiù presviteriù, tis en Cristò dhiakonias, pandòs tu kliru ke tu laù, tu Kiriu dheithòmen.** - Per il nostro piissimo Vescovo ... per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero ed il popolo preghiamo il Signore.
- **Ipèr ton archondon imon pandos tu palatiù ke tu strato-pedhu afton tu Kiriu dheithòmen.** - Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.
- **Ipèr tis choras taftis, pasis pòleos ke choras ke ton pisti ikundon en aftes, tu Kiriu dheithòmen.** - Per questo paese, per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.
- **Ipèr evkrasias aèron, evforias ton karpòn tis ghis ke keròn irinikòn, tu Kiriu dheithòmen.** - Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.
- **Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kiriu dheithòmen.** - Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.
- **Ipèr tu risthine imàs apò pàsis thlìpseos, orghis, kindhìnu ke anànghis, tu Kiriu dheithòmen.** - Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.
- **Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.** - Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.
- **Tis panaghias,achràndu, ipe-revloghimènis, endhòxu Dhe-spìnis imòn Theotòku ke iapar-** - Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di

thènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn Christò to Theò parathò-metha.

Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, kirie.

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della prima antifona:

Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile: tu, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa santa dimora, e largisci a noi ed a quanti pregano con noi copiose le tue misericordie e la tua pietà.

Sac.: Oti prèpi si pasa dhòxa, timì ke proskìnisis, to Patrì ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nìn ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

PRIMA ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onomati su, Ipsiste.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Tes presvìes tis Theotòku, Soter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore salvaci.

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Pnèvmati, ke nìn ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson Imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

Diac.: Eti ke eti en irini tu Kiriu dheithòmen.

Diac.: Ancora preghiamo in pace il Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- **Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imas o Theòs ti si chàriti.**

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- **Tis panaghias, achràndu ipe-revloghimènis, endhoxu Dhes-pinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zòim imòn Christò to Theò parathòmeta.**

- Facendo memoria della tutta santa, immacolata, benedetta, gloriosa, Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kirie.

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della seconda antifona:

Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci in pace tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua dimora; tu, in cambio, glorificali con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in te.

Sac.: Oti son kràtos, ke su estin i vasilia, ke dhinamis, ke i dhoxa tu Patròs ke tu liù, ke tu Aghiu Pnèmatos, nin ke ai ke is tus eònos ton eònos.

Sac.: Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

SECONDA ANTIFONA

**O Kìrios evasilevsen, evprè-
pian enedhisato, enedhisato o
Kìrios dhinamin ke periezòsa-
to.**

**Presvies ton aghìon su soston
imàs, kirie.**

Il Signore regna, si è rivestito
di splendore, il Signore si è am-
mantato di forza e se n'è cinto.

Per l'intercessione dei tuoi
Santi, o Signore, Salvaci.

La Domenica si risponde:

**Sòson imàs, liè Theù, o ana-
stàs ek nekròn psalondàs si Alli-
lùia.**

**Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo
Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus
eònos ton eònon. Amìn.**

*O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.*

Gloria al Padre, al Figlio ed
allo Spirito Santo, ora e sempre,
e nei secoli dei secoli. Amìn.

(In piedi)

**O monoghenis liòs ke Logos
tu Theù, athànos ipàrchon,
ke katadhexàmenos dhià tin
imitèran sotirìan sarcothine ek
tis Aghias Theothòku ke aipar-
thènu Marias, atrèptos enan-
thropisas, stavrothis te Christè
o Theòs, thanàto thànaton patì-
sas, is on tis Aghias Triàdhos,
sindhoxazòmenos to Patrì ke to
Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.**

O unigenito Figlio e Verbo di
Dio, che, pur essendo immor-
tale, hai accettato per la nostra
salvezza d'incarnarti nel seno del-
la santa Madre di Dio e sempre
Vergine Maria; tu che senza mu-
tamento ti sei fatto uomo e fosti
crocifisso, o Cristo Dio, calpe-
stando con la tua morte la morte;
tu, che sei uno della Trinità santa,
glorificato con il padre e con lo
Spirito Santo, salvaci.

Diac.: Eti ke èti en irini tu Kiriu dheithòmen.

Diac.: Ancora preghiamo in pace il Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhifilaxon imàs o Theòs ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Tis panaghias, achràndu, ipe-revloghimènis, endhoxu, Dhe-spìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pandon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathò-metha.

- Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Si Kirie.

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della terza antifona:

Tu che ci hai concesso la grazia di pregare insieme unendo le nostre voci, Tu che hai promesso di esaudire le suppliche anche di due o tre uniti nel tuo nome; Tu, anche ora, esaudisci le richieste dei tuoi servi a loro bene, e concedici nella vita presente la conoscenza della verità, e nel secolo futuro la vita eterna.

Sac.: Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tìn dhoxan anapèmbomen to Patri ke to liò ke to Aghio Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

TERZA ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni a Dio nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs (la domenica: o anastàs ek nekròn) psalondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi (*la domenica: che sei risorto dai morti*) salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

PICCOLO INTROITO

Preghiera dell'Introito: Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà.

Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Terminata la preghiera, il Diacono, tenendo l'Oràrion con tre dita, dice al Celebrante, indicando l'Oriente con la destra:

Benedici, o Signore, il santo Ingresso.

Il Celebrante, benedicendo, dice sommessamente:

Sia benedetto l'ingresso nel tuo santuario, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli, amin.

Diac.: Sofia orthi.

Diac.: Sapienza! In piedi!

Coro: Dhefte proskinisomen ke prospèsomen Christò. Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis tavmastòs (la domenica: o anastàs ek nekròn) psalondàs si Allilùia.

Coro: Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi (*la domenica: che sei risorto dai morti*) salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

INDI SI CANTANO I TROPARI DEL GIORNO

Il Celebrante prega:

Dio Santo, che dimori nel santuario e sei lodato con l'inno trisagio dai Serafini e glorificato dai Cherubini ed adorato da tutte le Potestà celesti: Tu, che dal nulla hai tratto all'essere tutte le cose, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, adornandolo di tutti i tuoi doni; Tu, che dai sapienza e prudenza a chi te ne chiede e non disprezzi il peccatore, ma hai istituito la penitenza a salvezza; Tu, che hai reso noi, miseri ed indegni tuoi servi, degni di stare anche in quest'ora dinanzi alla gloria del tuo santo altare e di offrirti l'adorazione e la glorificazione a te dovuta: Tu stesso, o Sovrano, accetta anche dalle labbra di noi peccatori l'inno trisagio, e volgi nella tua bontà lo sguardo su di noi.

Perdonaci ogni colpa volontaria ed involontaria: santifica le anime nostre ed i nostri corpi, e concedici di renderti santamente il culto tutti i giorni della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi, che sin dal principio dei secoli ti furono accetti.

Diac.: Tu Kirìu dheithòmen.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Oti àghios i o Theòs imòn ke si tin dhoxan anapèmbomen, to Patrì ke to Iiò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei santo, o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a te, Padre Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

TRISAGHION

'Aghios o Theòs, 'Aghios I-schiròs, 'Aghios Athànatos elèison imàs. (tre volte).

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. *(tre volte)*

Dhoxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

'Aghios Athànatos, eleison imàs. Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Dhìnamis.

Diac.: Più forte!

Coro: 'Aghios o Theòs, 'Aghios Ischiròs, 'Aghios Athànatos, elèison imàs. **Coro:** Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Pròschomen

Diac.: Stiamo attenti!

LETTURA DELL'EPISTOLA *(si può sedere).*

Al termine, intercalato dai versetti, si canta per tre volte:

Coro: Allilùia. (3 volte)

Coro: Allilùia. (3 volte)

Il Celebrante, intanto, recita la preghiera prima del Vangelo:

O Signore, amico degli uomini, fa risplendere nei nostri cuori la pura luce della tua divina conoscenza, ed apri gli occhi della nostra mente all'intelligenza dei tuoi insegnamenti evangelici. Infondi in noi il timore dei tuoi santi comandamenti, affinché, calpestati i desideri carnali, noi trascorriamo una vita spirituale, meditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento.

Poiché tu sei la luce delle anime e dei carpi nostri, o Cristo Dio, e noi rendiamo gloria a te insieme con il tuo eterno Padre ed il tuo Spirito santissimo, buono e vivificante, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

VANGELO

(in piedi)

Sac.: Sofia orthì, akùsomen tu Aghiù Evangheliu, irìni pàsi. **Sac.:** Sapienza! In piedi! Ascoltiamo il santo Vangelo. Pace a tutti.

Coro: Ke to pnevmatì su.

Coro: Ed al tuo spirito

Diac.: Ek tu kata (N.) aghiù **Diac.:** Lettura del santo Vangelo
Evangelheliu to anàghnosma. secondo (N.).

Coro: Dhòxa si, Kìrie, dhòxa si. **Coro:** Gloria a te, o Signore, gloria a te.

Sac.: Pròschomen. **Sac.:** Stiamo attenti!

Terminata la lettura del Vangelo il coro dice:

Coro: Dhòxa si Kìrie, dhoxa si; **Coro:** Gloria a te, o Signore, gloria a te; per molti anni, Signore.
is pollà èti, Dhespota.

OMELIA

(si può sedere)

Diac.: Ipomen pàndes ex òlis tis **Diac.:** Diciamo tutti con tutta l'anima, e con tutta la nostra mente
psychìs ke ex òlis tis dhianias diciamo:
imòn ipomen.

Coro: Kìrie elèison. (3 volte) **Coro:** Signore, pietà. (3 volte)

- Kìrie pandokràtor, o Theòs **- Signore onnipotente, Dio dei**
ton Patèron imòn, dheomethà **Padri nostri, ti preghiamo, esau-**
su epàkuson ke elèison. **discici ed abbi pietà.**

- Elèison imàs, o Theòs, katà to **- Abbi pietà di noi, o Dio, secondo**
mega eleòs su, dheomethà su, **la tua grande misericordia; noi**
epàkuson ke elèison. **ti preghiamo, esaudiscici ed abbi**
pietà.

Il Celebrante prega: Signore, nostro Dio, accetta dai tuoi servi questa insistente supplica ed abbi pietà di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e fa discendere i tuoi benefici su di noi e su tutto il tuo popolo, che da te attende copiosa misericordia.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton evsevòn ke orthodhòxon christianòn.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr tu sevasmiotàtu Episcòpu imòn N. N., tu timiu presviteriu.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton adhelpòn imòn, ton ieròn, ieromonàchon, ierodhiacòn ke monachòn, ke pàsis tis en Christò imòn adhelpòtitos.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti deòmetha ipèr elèus, zois, irinis, ighias, sotirias, episkèpseos, sinchoriseos, ke afèseos ton amartiòn ton dhùlon tu Theù, ton katikùndon en ti pòli tàfti.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton makarion ke aimniston ktitòron tis aghias ekklisias tàftis ke ipèr pàndon ton proanapavsamènon patèron ke adhelpòn imòn, ton enthàdhe evsevòs kimènon ke apandhachù orthodhòxon.

Diac.: Preghiamo per i devoti e veri cristiani.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per il nostro piissimo Vescovo ... e per il venerato presbiterio.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per implorare sui servi di Dio che dimorano in questo paese misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa e per tutti i padri e fratelli nostri defunti che qui piamente riposano e per i cristiani di tutto il mondo.

Coro: Kìrie elèison.

Coro: Signore, pietà

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton karpoforùndon ke kalliergùndon en to aghio ke pansèpto naò tùto, kopiòndon, psallòndon, ke ipèr tu apekdhechomènu to parà su mèga ke plùsion èleos.

Diac.: Preghiamo ancora per coloro che presentano offerte e operano il bene in questo santo e venerato tempio e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da Te attende grande e copiosa misericordia.

Coro: Is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Per molti anni, o Signore.

Sac.: Òti eleimon ke filànthropos Theòs ipàrchis, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patri, ke to Iiò, ke to Aghio Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei misericordioso e amico degli uomini e noi rendiamo gloria a te Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei Secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

I ta Cheruvìn mistikòs iki-nizondes ke ti zoopiò Triàdhi ton trisàghion ìnnon prosàdhondes pàsan tin viotikìn apothòmetha mèrimnan os ton Vasilà ...

Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, ed alla Trinità vivificante cantiamo l'inno trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione ...

Mentre il coro canta l'Inno Cherubico, il Celebrante recita la seguente preghiera:

Nessuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti. Tuttavia, per l'ineffabile ed immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affida-

to il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei santo e dimori nel santuario.

Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore ed inutile tuo servo, e purifica la mia anima ed il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consacrare il tuo corpo santo ed immacolato ed il sangue tuo prezioso. A te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore ed indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerito, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai, e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio, ed il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Quindi si reca all'altare della Protesi, prende i doni e fa il

GRANDE INTROITO

- **Pandon imòn mnisthii Kìrios o Theòs en di vasilia aftu pàndote nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.**

Coro: Amin.

Ton òlon ipodhexàmeni tes anghelikès aoràtos dhoriforùmenon tàxesin. Allilùia.

- Il Signore Dio si ricordi di tutti noi nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Allilùia.

(Si può sedere)

Diac.: Pliròsomen tin dhèisin imòn to Kirio.

Diac.: Compriamo la nostra preghiera al Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Ipèr ton protethèndon timìon dhòron, tu Kirìu dheithòmen.

- Per i preziosi doni offerti, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu aghiù iku tùtu ke ton metà pìsteos, evlavias ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kirìu dheithòmen.

- Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu rìsthìne imàs apò pàsis thlìpseos, orghìs, kindhìnu ke anànghis, tu Kirìu dheithòmen.

- Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

Signore, Dio onnipotente, tu che solo sei santo ed accetti il sacrificio di lode da coloro che t'invocano con tutto il cuore, accogli anche la preghiera di noi peccatori, e fa che giunga al tuo santo altare. Rendici atti ad offrirti doni e sacrifici spirituali per i nostri peccati e per le mancanze del popolo.

Degnati di farci trovare grazia al tuo cospetto, affinché ti sia accetto il nostro sacrificio, e lo Spirito buono della tua grazia scenda su di noi, su questi doni qui presenti e su tutto il tuo popolo.

- Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Tin imèran pàsan telian, aghiàn, irinikìn, ke anamàrtìton parà, tu Kirìu etisòmetha.

Diac.: Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.

Coro: Paràschu, Kirie.

Coro: Concedi, o Signore.

- 'Anghelon irinis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà, tu Kirìu etisòmeta.

- Sighnòmin ke àfesin ton amartiòn ke ton plimmelimàton imòn, parà, tu Kirìu etisòmetha.

- Ta kalà ke sinfèronda tes psichès imòn, ke irìnin to kosmo, parà Kirìu etisòmetha.

- Ton ipòlipon chrònon tis zois imòn en irini ke metania ektelèse, parà tu Kirìu etisòmetha.

- Christianà ta tèli tis zois imòn, anòdhina anepèschinda, irinikà ke kalin apologhian tin epì tu foverù vimatòs tu Christù etisòmeta.

- Tis panaghias, achràndu, ipe-
revloghimènis, endhòxu, Dhe-
spìnis imòn Theotòku ke aipar-
thènu Marias, metà pàndon ton
aghion mnimonèvsandes, eaf-
tùs ke allilus ke pàsan tin zoìn,
Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Sì, Kirìe.

- Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

- Chiediamo al Signore la remissione ed il perdono dei nostri peccati e delle nostre anime.

- Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle anime nostre, e la pace per il mondo.

- Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella conversione.

- Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, ed una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

- Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

(In piedi)

Sac.: Dhià ton iktirmòn tu monoghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i sin to panaghìo ke agathò ke zoopiò su Pnevmati, nin ke ai ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amin.

Sac.: Irimi pàsi.

Coro: Ke to pnevmati su.

Diac.: Agapisomen allilus ina en omonia omologhisomen.

Abbraccio di pace tra i fedeli.

Durante il segno di pace, i celebranti ed i fedeli si scambiano il saluto con la formula: "Cristo è in mezzo a noi" - "È e sarà". Nel periodo pasquale si usa: "Cristo è risorto" - "Veramente è risorto".

Coro: Patèra, Iiòn ke Aghion Pnevma, Triádha omoùsion ke achòriston.

Il Celebrante fa tre inchini e dice sommessamente:

Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

Diac.: Tas thiras, tas thiras. En sofia pròschomen.

Sac.: Per le misericordie del tuo unigenito Figlio con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Coro: Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

Diac.: Le porte! Le porte! Con sapienza stiamo attenti.

CREDO

Coro: Pistèvo is èna Thèon, Patèra Pandokràtora, piitìn uranù ke ghis, oratòn te pàndon ke aoràton.

Coro: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Ke is èna Kirion lisùn Chri-
stòn, ton Iòn tu Theù ton mo-
nogenì, ton ek tu Patròs ghen-
nithènda pro pàndon ton eò-
non. Fos ek fotòs. Theòn alithi-
nòn ek Theù alithinù, ghen-
thènda u piùthènda, omoùsion
to Patrì dhi'ù ta panda eghè-
to. Ton dhi imàs tus anthròpus
ke dhià tin imetèran sotirian
katelthònda ek ton uranòn, ke
sarkothènda ek Pnèvmatos A-
ghiu ke Marias tis Parthènu ke
enanthropisanda. Stavrothènda
te ipèr imon epì Pondiù Pilatu,
ke pathònda ke tafènda, ke a-
nastànda ti triti imèra katà tas
Grafàs, ke anelthònda is tus
uranùs ke kathezòmenon ek
dhexiòn tu Patròs, ke pàlin er-
chòmenon metà dhoxis krìne
zòndas ke nekrùs, u tis vasilias
uk este tèlos. Ke is to Pnèvma
to Aghion, to Kirion, to zoo-
piòn, to ek tu Patròs ekporevò-
menon, to sin Patrì ke Iiò sim-
broskinùmenon ke sindhoxazò-
menon, to lalisan dhià ton Pro-
fitòn. Is mian, aghian, katholo-
kin ke apostolikin Ekklisian.
Omologò en vaptisma is àfesin
amartiòn prosdhokò anàstasin
nekròn, ke zoìn tu mèllondos
eònos. Amin.

Credo in un solo Signore, Ge-
sù Cristo, unigenito Figlio di
Dio, nato dal Padre prima di
tutti i secoli; Luce da Luce, Dio
vero da Dio vero; generato, non
creato; della stessa sostanza del
Padre; per mezzo di lui tutte le
cose sono state create. Per noi
uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; e per opera
dello Spirito Santo si è incarna-
to nel seno della vergine Maria
e si è fatto uomo. Fu crocifisso
per noi sotto Ponzio Pilato, e
patì e fu sepolto ed il terzo
giorno è risuscitato, secondo le
scritture. È salito al cielo e sie-
de alla destra del Padre, e di
nuovo verrà, nella gloria, per
giudicare i vivi e i morti: ed il
suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e
procede dal Padre e con il Pa-
dre ed il Figlio è adorato e glo-
rificato: ed ha parlato per mez-
zo dei profeti.

Credo nella Chiesa, una, san-
ta, cattolica ed apostolica. Pro-
fesso un solo battesimo per il
perdono dei peccati. Aspetto la
resurrezione dei morti e la vita
del mondo che verrà. Amin.

ANAFORA

Diac.: Stòmen kalòs, stòmen metà fovu, pròschomen tin aghian anaforàn en irini profèrin. **Diac.:** Stiamo con devozione, stiamo con timore attenti ad offrire in pace la santa oblazione.

Coro: Éleon irinis, thisian enèseos. **Coro:** Offerta di pace, sacrificio di lode.

Sac.: I chàris tu Kirìu imòn Iisù Christù ke i agàpi tu Theù ke Patròs ke i kinonìa tu Aghiù Pnèvmatos ii metà Pàndon imòn. **Sac.:** La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Coro: Ke metà tu pnèvmatos su. **Coro:** E con il tuo spirito.

Sac.: Ano schòmen tas kardhias. **Sac.:** Innalziamo i nostri cuori.

Coro: 'Echomen pros ton Kirion. **Coro:** Sono rivolti al Signore.

Sac.: Evcharistìsomen to Kirìo. **Sac.:** Rendiamo grazie al Signore.

Coro: Axion ke dhikeon estin proschinìn Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnèvma, Triàdha omòusion ke achòriston. **Coro:** È cosa buona e giusta adorare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile

Il Celebrante recita la preghiera:

È degno e giusto celebrarti, benedirti, lodarti, ringraziarti, adorarti in ogni luogo del tuo dominio. Poiché tu sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre lo stesso: Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Tu dal nulla

ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati; e nulla hai tralasciato di fare fino a ricondurci al cielo e a donarci il futuro tuo regno. Per tutti questi beni rendiamo grazie a te, all'unigenito tuo Figlio e al tuo Santo Spirito, per tutti i benefici a noi fatti che conosciamo e che non conosciamo, palesi ed occulti. Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene ti stiano dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi, alati,

**ton epinikion imnon àdhon-
da, voònda, kekragòta ke lè-
gonda:**

**Coro: 'Aghios, 'Aghios, 'A-
ghios, Kìrios savaòth, plìris o
uranòs ke i ghì tis dhòxis su.
Osannà en dis ipsistis. Evlo-
ghimènos o erchòmenos en
onòmati kiriu. Osannà o en dis
ipsistis.**

Il Celebrante recita la preghiera:

Noi pure, o Signore, amico degli uomini, con queste beate potenze esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo, tu ed il tuo unigenito Figlio ed il tuo Santo Spirito. Sei Santo, tutto santo e magnifica è la tua gloria. Tu hai amato il mondo a tal segno da dare l'unigenito tuo Figlio, affinché chiunque crede il Lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

Egli, compiendo con la sua venuta tutta l'economia di salvezza a nostro favore, nella notte in cui veniva tradito, o, piuttosto, consegnava se stesso per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, innocenti ed immacolate, e, dopo aver reso grazie, lo benedisse lo santificò, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli ed apostoli, dicendo:

**Làvete, fàghete: tuto mu esti
to sòma, to ipèr imòn klòmenon
is àfesin amartiòn.**

i quali cantano l'inno della vittoria, esclamando ed a gran voce dicendo:

**Coro: Santo, Santo, Santo, il Si-
gnore dell'universo: il cielo e la
terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli. Bene-
detto colui che viene nel nome
del Signore. Osanna nell'alto dei
cieli.**

**Prendete, mangiate: questo è
il mio Corpo, che per voi viene
spezzato in remissione dei pec-
cati.**

Coro: Amin.

Sac.: Omios ke to pоторio metà to dhipnise, lègon:

Piete ex aftù pàndes, tùto esti to èma mu, to tis kenis dhiathìkis, to ipèr imòn ke pollòn e-kchinòmenon is àfesin amar-tiòn.

Coro: Amin.

Sac.: Memori dunque di questo precetto del Salvatore e di tutto ciò che è stato compiuto per noi: della croce, della sepoltura, della resurrezione al terzo giorno, dell'ascensione ai cieli, della sua presenza alla destra del Padre, della seconda gloriosa venuta.

Ta sa ek ton son si profèromen katà panda ke dhià panda.

Coro: Se innùmen, se evlogùmen, si efcharistùmen Kìrie, ke dheomethà su o Theòs imòn.

Il Celebrante recita la preghiera:

Ancora ti offriamo questo culto spirituale ed incruento; e ti invociamo e ti preghiamo, e ti supplichiamo: manda il tuo Spirito Santo su di noi e sopra i Doni qui presenti.

E fa' di questo Pane il prezioso Corpo del tuo Cristo. Amin

E fa' di ciò che è in questo Calice il prezioso Sangue del tuo Cristo. Amin

Benedici, signore, ambedue le Cose sante.

Trasmutandole per virtù del tuo Santo Spirito. Amin, amin, amim.

Affinché, per coloro che ne partecipano, siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, unione nel tuo Santo Spirito, compimento del regno dei cieli, titolo di fiducia in te e non di giu-

Coro: Amin.

Sac.: Similmente anche il calice, dopo che ebbe cenato, dicendo:

Bebetene tutti: questo è il mio sangue, del Nuovo Testamento, che viene sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.

Coro: Amin.

Gli stessi doni, da Te ricevuti, a Te offriamo in tutto e per tutto.

Coro: A te inneggiamo, Te benediciamo, Te ringraziamo, o Signore, e Ti supplichiamo, o Dio nostro.

dizio o di condanna.

Ti offriamo inoltre questo culto spirituale per quelli che riposano nella fede: Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Evangelisti, Martiri, Confessori, Vergini, e per ogni anima giusta che ha perseverato fino alla fine nella fede.

Sac.: Exerètos tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias.

Sac.: In modo particolare ti offriamo questo sacrificio per la tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Coro: Mèga to ònoma tis aghias Triàdhos.

Coro: Grande il nome della Santa Trinità.

Axiòn estin os alithòs makarizin se tin Theotòkon, tin aimakariston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theu imòn. Tin Timiotèran ton Cheruvim, ke endhoxotèran asingritos ton Serafim tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalinomen.

È veramente giusto proclamare beata te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Intanto il Celebrante recita la preghiera:

Per il santo Profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi, gloriosi ed insigni Apostoli, per il santo (N) del quale celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi santi: per le loro preghiere, o Signore visitaci benevolmente.

Ricordati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione per la vita eterna.

E commemora i defunti che vuole.

E fa' che riposino ove risplende la luce del tuo volto.

Ancora ti preghiamo: ricordati, o Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, che dispensa rettamente la tua parola di verità, di tutto il presbiterio, del diaconato in Cristo e di tutto il clero.

Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutto il mondo, per la santa Chiesa cattolica, per coloro che vivono nella castità e nella santità, per i nostri governanti e per le autorità civili e militari. Concedi loro, o Signore un governo pacifico, affinché noi pure in questa loro pace trascorriamo piamente e degnamente una vita quieta e tranquilla.

Sac.: En protis mnìsthiti, Kìrie tù panaghiotàtu Patròs imòn (N), Pàpa Ròmìs, ke tu sevasmiotàtu Episkòpu imòn (N); us chàrise tès aghìes su ekkli-sies en irini, sòus, entìmus, i-ghiis, makroimerèvontas, ke orthotomùntas tòn lògon tis sis alithias.

Sac.: Ricordati in primo luogo, o Signore, del nostro santissimo Padre (N), Papa di Roma, e del nostro piissimo Vescovo (N); concedi alle tue sante Chiese che essi vivano in pace, incolumi, onorati, sani, longevi, e dispensino rettamente la tua parola di verità.

Coro: Ke pàndon ke pasòn.

Coro: E di tutti e di tutte.

Se c'è il Diacono, prima della risposta del coro dice:

Diac.: Ke on èkastos katà dhiànian èchi ke pànton ke pasòn.

Diac.: E di tutti quelli che ognuno ha in mente e di tutte e di tutti.

Coro: Ke orthodoxon Christianòn.

Coro: E dei veri cristiani.

Il Celebrante recita la preghiera:

Ricordati, o Signore, del paese (o città, o monastero) in cui dimoriamo, e di ogni città e paese, e dei fedeli che vi abitano. Ricordati, o Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti, dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricordati, Signore, di coloro che presentano offerte e si adoperano per il bene delle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri, e largisci su di noi tutti la tua misericordia.

Sac.: Ke dhos imìn en enì stòmati ke mià kardhia dhoxàzin ke animnìn to pàndimon ke megaloprepès onomà su, tu Pa-

Sac.: E concedici di glorificare e di lodare con una sola voce e con un solo cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre Figlio

**tròs, ke tu Iuù, ke tu Aghiu Pnè-
vmatos, nin ke aì, ke is tus eò-
nas ton eònon.**

e Spirito Santo, ora e sempre, e
nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

**Sac.: Ke èste ta elèi tu megàlu
Theù ke Sofiros imòn Iisù
Christù metà pàndon imòn.**

Sac.: E le misericordie del gran-
de Dio e Salvatore nostro Gesù
Cristo siano con tutti voi.

**Coro: Ke metà tu pnevmatòs
su.**

Coro: E con il tuo spirito.

(Si può sedere)

**Diac.: Pàndon ton aghion mni-
monèvsandes, èti ke èti en irini
tu Kiriu dheithòmen.**

Diac.: Ricordando tutti i santi,
preghiamo ancora in pace il Si-
gnore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

**- Ipèr ton proskomisthèndon ke
aghiasthèndon timion dhòron,
tu Kiriu dheithòmen.**

- Per i preziosi doni offerti e san-
tificati, preghiamo il Signore.

**- Opos o filànthropos Theòs
imòn, o prosdhexàmenon aftà
is to àghion ke iperurànion ke
noeròn aftù thisiastirion, is o-
smìn evodhìas pnevmatikìs;
andikatapèmpsi imìn tin thian
chàrin ke tin dhoreàn tu Aghiu
Pnèvmatos, dheithòmen.**

- Affinché il misericordioso no-
stro Dio, accettandoli in odore di
soavità spirituale nel suo altare
santo, celeste, ed immateriale, ci
mandi in contraccambio la grazia
divina ed il dono dello Spirito
Santo, preghiamo (il Signore).

**- Ipèr tu risthìne imàs apò pàsis
thlipseos, orghis kindhinu ke
anànghis, tu Kiriu dheithòmen.**

- Per essere liberati da ogni affli-
zione, flagello, pericolo e neces-
sità, preghiamo il Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

A te affidiamo tutta la nostra vita e la nostra speranza, o Signore, amico degli uomini, e ti invochiamo e ti supplichiamo: dégnati di farci partecipare con pura coscienza ai celesti e tremendi misteri di questa sacra e spirituale mensa, per la remissione dei peccati, per il perdono delle colpe, per l'unione nello Spirito Santo, per l'eredità del regno dei cieli, per una maggiore fiducia in te, e non a nostro giudizio o condanna.

- **Andilavù, sòson elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.**

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- **Tin enòtita tis pìsteos ke tin kinonian tu Aghiù Pnèvmatos etisàmeni, eaftùs ke allilus ke pàsàn tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.**

- Chiediamo l'unità della fede, e la comunione dello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Ke kataxioson imàs, Dhèspota, metà parrisias, akatakritos, tolmàn epikalisthe se ton epurànon Theòn Patèra ke lèighin:

Sac.: E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna o siamo chiamare Padre Te, Dio del Cielo, e dire:

PADRE NOSTRO

(in piedi)

Coro: Pàter imòn, o en tis uranis, aghiasthìto to onomà su, elthèto i vasilia su, ghenithìto to thelimà su os en uranò ke epì tis ghis. Ton àrton imòn ton epìusion dhos imin sìmeron, ke

Coro: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

àfes imìn ta ofilimata imòn, os ke imìs afiemen tis ofilètes imòn, ke mi isenènghis imàs is pirasmon, allà rise imàs apò tu ponirù.

Sac.: Oti su estin i vasilìa, ke i dhìnamis ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghìu Pnevmatos, nin ke aì ke is tus èonas ton eònon.

Coro: Amin.

Sac.: Irini pàsi.

Coro: Ke to pnevmati su.

Diac.: Tas kefalàs imòn to Kìrio klinate.

Coro: Si, Kìrie

i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Inchinate il vostro capo al Signore.

Coro: A te, o Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

Rendiamo grazie a Te, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e nell'abbondanza della tua misericordia dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose: Tu, o Signore, volgi dal cielo lo sguardo su quanti hanno chinato la fronte davanti a te, poiché non l'hanno inchinata alla carne ed al sangue, ma a Te, Dio tremendo: Tu dunque, o Signore, per il bene di noi tutti appiana il cammino di nostra vita secondo la necessità di ciascuno: naviga con i naviganti, accompagna i viandanti, risana i malati, tu medico delle anime e dei corpi nostri.

Sac.: Chariti ke iktirmìs ke filanthropia tu monoghenùs su Iiù, meth'u evloghitòs i, sin to

Sac.: Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unico tuo Figlio, con il quale sei

**panaghio ke agathò ke zoppiò
su Pnèmati, nin ke aì, ke is tus
eònas ton eònon.**

benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

Il Celebrante recita la preghiera:

Il Signore Gesù Cristo nostro Dio, riguarda a noi dalla tua santa dimora e dal trono del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei invisibilmente qui con noi. Degnati con la potente tua mano di far partecipi noi e, per mezzo nostro, tutto il popolo, dell'immacolato tuo Corpo e del prezioso tuo sangue.

Diac.: Pròschomen.

Diac.: Stiamo attenti!

**Coro: Is voithian pànton ton
evsevòn ke orthodoxon Chri-
stianòn.**

Coro: In aiuto di tutti i fedeli e veri cristiani.

ELEVAZIONE

(inchinarsi)

Sac.: Ta 'Aghia tis Aghiis.

Sac.: Le Cose Sante ai Santi.

**Coro: Is 'Aghios, is Kìrios,
Iisùs Christòs, is dhòxan Theù
Patròs. Amin.**

Coro: Solo uno è Santo, solo uno è Signore: Gesù Cristo, per la gloria di Dio Padre. Amin.

KINONIKÒN

(Versetto di Comunione)

**Domenica: Enite ton Kìrion ek
ton uranòn, enite en tis ipsistis.
Allilùia.**

Domenica: Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'allto. *(Salmo 148,1)* Allilùia.

Lunedì: O piòn tus Anghèlus aftù pnèvmata, ke tus liturgùs aftù piròs flòga. Allilùia.

Lunedì: Tu che fai tuoi messaggeri i venti e tuoi servi il fuoco e la fiamma. (*Salmo 103,4*) Allilùia.

Martedì: Is mnimòsinon eònon èste dhikeos, ke apò akois poniràs u fovithisete. Allilùia.

Martedì: In memoria eterna sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. (*Salmo 111,7*) Allilùia.

Mercoledì: Potìrion sotirù lipposome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Mercoledì: Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. (*Salmo 115,13*) Allilùia.

Giovedì: Is pàsan tin ghin exilthen o thòngos aftòn, ke is ta pèrata tis icumènis ta rimata aftòn. Allilùia.

Giovedì: Per tutta la terra è sparso il loro suono e sino ai confini del mondo le loro parole. (*Salmo 18,5*) Allilùia.

Venerdì: Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirìe. Allilùia.

Venerdì: Si è mostrata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. (*Salmo 4,7*) Allilùia.

Sabato: Makàrii us exelèxo ke proselàvu, Kirìe, ke to mnimòsinon aftòn is gheneàn ke gheneàn. Allilùia.

Sabato: Beati coloro che hai scelto e che hai preso con Te, o Signore; la loro memoria di generazione in generazione. (*Salmo 64,4*) Allilùia.

Preghiera prima della S. Comunione:

Credo, o Signore, e confesso che tu sei veramente il Cristo, Figlio del Dio vivente, che sei venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Credo ancora che questo è veramente il tuo Corpo immacolato e questo è proprio il tuo Sangue prezioso. Ti prego dunque: abbi pietà di me e perdonami tutti i miei peccati, volontari ed involontari, commessi con parole, con opere, con conoscenza o per ignoranza. E fammi degno di partecipare, senza mia condanna, ai tuoi immacolati misteri, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

Tu dhipnu su tu mistikù sì-meron Iiè Theù, kinonòn me paràlave. U mi gar tis echthris su to mistirion ipò; u filimà si dhòso kathàper o Iùdhas. Al-l'os listis omologò si: Mnisthiti mu, Kirie, en ti vasilia su.

**Mi mi is krìma i is katàkri-
ma ghènito i metàlipsis ton a-
ghion su mistirion, Kyrie, all'is
iasin psichis ke sòmatos.**

Del tuo mistico convito, o Fi-
glio di Dio, rendimi oggi par-
tecipe, poiché non svelerò il mi-
stero ai tuoi nemici, né ti darò il
bacio di Giuda, ma come il buon
ladrone ti prego: ricordati di me,
o Signore nel tuo regno.

O Signore, la partecipazione ai
tuoi santi Misteri, non mi sia a
giudizio o condanna, ma per la
salvezza dell'anima e del corpo.

COMUNIONE

**Diac.: Metà fovu Theù, pisteos
ke agàpis prosèlthete.**

Diac.: Con timore di Dio, con
fede e amore, avvicinatevi.

**Coro: Amin. Amin. Evloghi-
mènos o erchòmenos en o-
nòmati Kirìu. Theòs Kìrios, ke
epèfanen imìn.**

Coro: Amin, amin. Benedetto
colui che viene nel nome del Si-
gnore; il Signore è Dio ed è ap-
parso a noi.

Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, il Celebrante dice:

**Sac.: Sòson, o Theòs, ton laòn
su, ke evlòghison tin klirono-
mian su.**

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo
e benedici la tua eredità.

Coro: Is pollà èti, dhèspota.

**'Idhomen to fos to alithinòn,
elàvomen Pnevma epurànon,
èvromen pistin alithi, adhière-
ton Triàdha proskinundes.
'Afti gar imàs èsosen.**

Coro: Per molti anni, o Signore.

Abbiamo visto la vera luce,
abbiamo ricevuto lo Spirito cele-
ste, abbiamo trovato la vera fede,
adorando la Trinità indivisibile,
poiché essa ci ha salvati.

**Sac.: (Evloghitòs o Theòs i-
mòn) pàndote nin ke aì ke is
tus eònas ton eònon.**

Sac.: Benedetto il nostro Dio in
ogni tempo, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Coro: Amin. Is àfesin amartiòn ke is zoìn eòñion. Allilùìa, allilùìa, allilùìa.

Diac.: Orthì, metalavòndes ton thion, aghion, achràndon, athanàton, epuranion ke zoopion friktòn tu Christù mistirion, axios evcharistisomen to Kirio.

Coro: Kirie elèison.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.

Coro: Kirie elèison.

- Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikìn ke anamàrtiton etisàmeni, eafùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Si Kirie.

Coro: Amin. Per remissione dei peccati e per la vita eterna. Allilùìa, allilùìa, allilùìa.

Diac.: In piedi. Dopo aver partecipato ai divini, santi, immacolati, immortali, celesti, vivificanti misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.

Coro: Signore, pietà.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Signore, pietà.

- Chiedendo che l'intero giorno trascorra santamente, in pace e senza peccato, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

Il Celebrante aggiunge sommestamente la preghiera di ringraziamento:

Ti rendiamo grazie, o Signore amico degli uomini, benefattore delle anime nostre, perché anche in questo giorno ci hai resi degni dei tuoi celesti e immortali misteri. Dirigi la nostra via, confermaci tutti nel tuo timore, custodisci la nostra vita, rendi sicuri i nostri passi, per le preghiere e le suppliche della gloriosa tua Madre e sempre vergine Maria e di tutti i tuoi Santi.

Sac.: Oti si i o aghiasmòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbo-men, to Patrì ke to Iiò ke to

Sac.: Poiché tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a te: Padre, al figlio ed allo Spiri-

Aghio Pnèvmati, nin ke ài ke is to Santo, ora e sempre, e nei se-
tus eònas ton eònon. coli dei secoli.

Coro: Amin. Coro: Amin.

Sac.: En irini proèlthomen. Sac.: Procediamo in pace.

Coro: En onòmati Kiriu. Coro: Nel nome del Signore.

Diac.: Tu Kiriu dheithòmen. Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie elèison. Coro: Signore, pietà.

Sac.: O Signore, tu che benedici coloro che ti benedicono e santifichi quelli che hanno fiducia in te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Custodisci tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua casa; Tu, in contraccambio, glorificali con la tua divina potenza, e non abbandonare noi che speriamo in te.

Dona la pace al mondo che è tuo alle tue Chiese, ai sacerdoti, ai governanti, all'esercito ed a tutto il tuo popolo; poiché ogni beneficio ed ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da te, Padre delle luci.

E noi rendiamo gloria, grazie ed adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. Ii to ònoma Kiriu Coro: Amin. Sia benedetto il no-
evloghimènon apò tu nin ke èos me del Signore da questo mo-
tu eònos. (3 volte) mento e per l'eternità. (3 volte)

*Preghiera detta sommessamente prima che il Diacono raccolga i santi Do-
ni:*

O Cristo Dio nostro, Tu che sei la perfezione della Legge e dei Profeti ed hai compiuto tutta la missione ricevuta dal Padre, riempi di gioia e di felicità i nostri cuori, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.
Amin.

Diac.: Tu Kiriu dheithòmen.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Evloghia Kiriu ke èleos aftù èlthi ef'imàs ti aftù chàriti ke filanthropìa, pàndote, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

Sac.: Dhoxa si, Christè o Theòs, i elpìs imòn, dhòxa si.

Sac.: Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Coro: Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus eònas ton eònon. Amin. Kirie elèison. (3 volte)

Coro: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin. Signore, pietà. (3 volte)

Dhèspota aghie, evlòghison.

Benedici, o Signore santo.

LICENZIAMENTO

Sac.: (O anastàs ek nekròn) Christòs o alithinòs Theòs imòn, tes presvìes tis panachràndu ke panamòmu aghìas aftù Mitròs, dhinàmi tu timìu ke zoopiù Stavrù, prostasies ton timìon epuranìon Dhinàmeon asomàton, ikesies tu timìu endhòxu Profitu, Prodròmu ke Vaptistù Ioannu, ton aghìon endhòxon ke panevfimon Apostòlon, ton Aghìon endhòxon ke kalinikon Martìron, ton

Sac.: (Se è Domenica: Il risorto dai morti), Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tutta-santa ed immacolata Sua Madre, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti Potestà incorporee, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli, dei santi e gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri santi Padri teofori, del no-

osìon ke theofòron Patèron imòn, tu en aghiis Patròs imòn Ioannu Archiepiskòpu Konstantinupòleos tu Chrisostòmu, ton aghion ke dhikèon Theopàtèron Ioakìm ke Annis, tu Aghiu (*titolare della chiesa*) ke tu aghiu (*del giorno*) u tin mnìmin epitelùmen ke pàndon ton Aghion, eleise ke sòse imàs os agathòs ke filànthropos.

Coro: Amin.

stro santo Padre Giovanni Crisostomo, Arcivescovo di Costantinopoli, del Santo (*titolare della chiesa*) del Santo (*del giorno*) di cui celebriamo la memoria, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono ed amico degli uomini.

Coro: Amin.

POLICHRÒNION

Polichrònion piùse Kìrios o Theòs ton panaghiòtaton Patèra imòn Pàpan (*N.*) sin to sevasmiotàto Episkòpo imòn (*N.*) Kìrie filatte aftùs is pollà èti, is pollà èti, is pollà èti.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo Papa (*N.*) ed al venerabilissimo Vescovo (*N.*), Signore conservali per molti anni, per molti anni, per molti anni.

ACCLAMAZIONI DURANTE LA CELEBRAZIONE DEL VESCOVO

Si canta all'ingresso del Vescovo in Chiesa:

Coro: Ton Dhespòtin ke Archie-rèa imon, Kirie, filatte, is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Il Sovrano e Gran Sacerdote, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

Prima dell'inizio della Divina Liturgia, il Diacono presenta il tricerio e il tricerio al Vescovo sul trono dicendo:

Diac.: Ùto lamsàto to fos imòn èmbrosthèn ton anthròpon, òpos idhosin imòn ta kalà èrga, ke dhoxàsosin ton Patèra imòn ton en tis uranìs, pàndote, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Diac.: Così risplenda davanti agli uomini la vostra luce, affinché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. Is pollà èti, Dhespota.

Coro: Amin. Per molti anni, Signore

Durante il Tre volte Santo (Ághios o Theòs ...), dopo il Dhòxa Patri ... ke nin ...

Vescovo: Kirie, Kirie, epìvlepson ex uranù ke idhe, ke episkepse tin àmbelon tàftin; ke katàrtise aftin in efitefsen i dhexià su.

Vescovo: Signore, Signore, riguarda dal cielo e vedi, e visita questa vigna; e falla prosperare poiché l'ha piantata la tua destra.

Coro: Amin. Is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Amin. Per molti anni, Signore.

Diac.: Kirie, sòson tus efsevis.

Diac.: Signore, salva i fedeli.

Diac.: Ke epàkuson imòn.

Diac.: E ascoltaci.

Diac.: tu panaghiotàtu àkru

Diac.: santissimo sommo Sa-

Archierèos imòn, pollà ta èti.

cerdote nostro, per molti anni.

Diac.: tu sevasmiotàtu ke theoprovlitu Ieràrchu imòn, pollà ta èti.

Diac.: molto devoto e consacrato a Dio Sacerdote nostro, per molti anni.

Coro: Ton evlogùnda ke aghiàzonda imàs, Kìrie, filatte, is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Il benedetto e il santificato nostro, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

POLICHRÒNION

Polichrònion piïse Kìrios o Theòs, ton panaghiòtaton Patèra imòn Pàpan, sin to sevasmiotàto Episkòpo imòn, Kìrie, filatte aftùs, is pollà èti, Dhèspota.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo Papa (N.) ed al venerabilissimo Vescovo (N.), Signore conservali per molti anni, per molti anni, per molti anni.

**PARTICOLARITÀ DELLE GRANDI FESTE:
ANTIFONA, ISODHIKÀ, APOLITIKIA, KONTAKIA,
MEGALINARIA, KINONIKA**

TONO I

Tu lithu sfraghisthèndos ipò ton Iudhèon ke stratiotòn filassòndon to achrandòn su Sòma, anèstis triimeros, Sòtir, dhorùmenos to kòsmo tin zoìn. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòon si, Zoodhòta; Dhòxa ti Anastàsi su, Christè; dhòxa ti vasilias su, dhòxa ti ikonomia su, mòne filànthrope.

TONO II

Òte katilthes pros ton thànaton, i zoì i athànatos, tòte ton Àdhi enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachthonion anèstisas, pàse e Dhinàmis ton epuranion ekràvgazon; Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

TONO III

Effrenèstho ta urània, agaliàstho ta epìghia, òti epiise kràtos en vrachìoni aftù o Kirios epàtise to thanàto ton thànaton, protòtokos ton nekròn eghèneto, ek kilias Àdhu errisato imàs, ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

TONO I

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno, o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

TONO II

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

TONO III

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

TONO IV

To fedhròn tis Anastàseos kirigma, ek tu Anghèlu mathùse e tu Kiriu Mathitrie, ke tin progoinikin apòfasin aporrìpsase, tis Apostòlis kafchomene èlegon Eskilefte o thànatos ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

TONO PL. I

Ton sinànarchon Lògon Patri ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techthènda is sotirian imòn animnìsomen, pisti, ke proskinnìsomen; òti ivdhòkise sarki anelthìn en to Stavrò, ke thànaton ipomine, ke eghire tus tethneòtas en ti endhòxo Anastàsi aftù.

TONO PL. II

Anghelikè Dhinàmis epì to mnima su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke istato Maria en too tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthis ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kirie, dhòxa si.

TONO VARIS

Katèlìsas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listi ton

TONO IV

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepoli del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

TONO PL. I

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

TONO PL. II

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

TONO VARIS

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il

Paràdhison, ton Mirofòron ton
thrinon metevalès, ke tis sis
Apostòlis kirittin epètaxas òti
anèsti, Christè o Theòs, parèchon
to kòsmo to mèga èleos.

paradiso, hai mutato in gioia il
lamento delle miròfore, e ai tuoi
apostoli ha ordinato di annuncia-
re che sei risorto, o Cristo Dio,
per elargire al mondo la grande
misericordia.

TONO PL. IV

Ex ìpsus katilthes, o èfspla-
chnos, tafin katedhèxo trii-
meron, ina imàs eleftheròsis ton
pathòn. I Zoi ke i anàstasis imòn,
Kìrie dhòxa si.

TONO PL. IV

Sei disceso dall'alto, o pietoso,
hai accettato la sepoltura di tre
giorni, per liberare noi dalle pas-
sioni: vita e risurrezione nostra,
Signore, gloria a te.

NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA LA MADRE DI DIO

1[^] ANTIFONA

Mnisthiti, Kìrie, tu Dhavidh,
ke pàsis tis praòtitos aftù.

Ricordati, o Signore, di David
e di tutte le sue opere.

2[^] ANTIFONA

Omosè Kìrios to David ali-
thian, ke u mi athetisi aftin. Ek
karpù tis kilias su, thisome epì tu
thrònu su.

Il Signore ha giurato a Davide e
non ritratterà la sua parola: "Il
frutto delle tue viscere io metterò
sul tuo trono!"

Sòson imàs, Iiè Theù, o en a-
ghiis thavmostòs, psàllondàs si:
Allilùia

O Figlio di Dio, ammirabile
nei santi, salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.

3[^] ANTIFONA

Òdhe katikiso, òti iretisàmin
aftin.

Qui abiterò perché l'ho voluta.

I ghènnisis su, Theotòke, charàn emìnise pàsi ti ikumèni: ek su gar anètilen o Ìlios tis dhikeosinis, Christòs o Theòs imòn; ke lisas tin katàran, èdhoke tin evloghian; ke katarghisas ton thànaton edhorisato imìn zoìn tin eònion.

La tua nascita o Madre di Dio, annunciò gioia a tutta la terra; da te infatti è spuntato il sole della giustizia, cristo Dio nostro. Avendo sciolto la maledizione, ha dato la benedizione; e distrutta la morte, ci ha fatto dono della vita eterna.

KONTÀKION

Ioakìm ke Ànna onidhismù ateknias ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennisi su. Aftin eortàzi ke o laòs su, enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si. I stira tikti tin Theotòkon ke trofòn tis zois imòn.

Gioacchino ed Anna furono liberati dall'obbrobrio della sterilità e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o Immacolata, per la tua natività. Ancor questa festeggia il tuo popolo, riscattato dalla schiavitù dei peccati; esclamando a te: la sterile genera la Madre di Dio e la nutrice della nostra vita.

MEGALINÀRION

Allòtrion ton mitèron i parthenia, ke xènon tes parthènis i pedhopiia, epì si, Theotòke, amfòtera okonomìthi; dhiò se pàse e filè tis ghis apàvstos megalinomen.

Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambi conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Allilùia.

14 SETTEMBRE
ESALTAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

1^ ANTIFONA

O Theòs, o Theòs mu, pròsches mi: ina ti engatèlipès me? Dio, Dio mio, guarda me: perchè mi hai abbandonato?

2^ ANTIFONA

Ina ti, o Theòs, apòso is tèlos, orghìsthi o thimòs su epì pròvata nomìs su? Perché, o Dio, ci hai rigettato per sempre? Perché divampa il tuo furore contro le pecorelle del tuo pascolo?

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki stavrothis, psàllondàs si: Allilùia O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

O Kìrios evasìlefsen orghizèsthosan lai, o kathìmenos epì ton Cheruvim, salefthìto i ghì. Il Signore regna; tremino i popoli; siede sui Cherubini, si scuota la terra.

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nikas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma. Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

ISODIKÒN

Ipsute Kirìon ton Theòn imòn, ke proskinite to ipopodhìo ton podhòn aftù, òti àghios esti. Esaltate il Signore Dio nostro e prostratevi dinanzi allo sgabello dei suoi piedi, perché è Santo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki stavrothis, psàllondàs si: Allilùia O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Stavrò ekusios, ti eponimo su kenì politìa tus iktirmùs su dhòrise, Christè o Theòs, èvfranon en di dhinàmi su tus pistùs vasilis imòn, nikas chorigòn aftis katà ton polemion. Tin simmachian èchien tin sin, òpion irinis, aittiton tròpeon.

O tu che volontariamente sei stato innalzato sulla Croce, per il glorioso e nuovo ordine di cose che hai istituito, donaci le tue misericordie, Cristo Dio; allieta nella tua potenza i nostri fedeli governanti, dando loro vittorie contro i nemici. Deh, abbiano la tua alleanza, scudo di pace e trofeo invincibile.

TRISAGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Dhéspotà, ke tin aghian su anàstasin dhoxàzomen.

Adoriamo la tua Croce, o Signore e magnifichiamo la tua santa resurrezione.

MEGALINÀRION

Mistikòs i, Theotòke, paràdhisos, agheorghitos vlastisasa Christòn, if'ù to tu Stavrù zoifòron en ghi pefitùrghite dhèndron; dhi'ùnin ipsumènu proskinùndes aftòn, se megalinomen.

Tu sei, o Madre di dio, il mistico paradiso, che senza fatica ha fatto germogliare Cristo, sotto del quale è piantato in terra il vivificante legno della Croce; con la sua esaltazione adoriamo Lui (Cristo) e magnifichiamo Te.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Allilùia

Si è manifestata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Allilùia

DOPO "SOSON, O THEOS"

Sòson, Kirie, ton làon su,

Salva, o Signore, il tuo popolo ..

26 OTTOBRE
SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

Mègan èvrato en tis kindhinis se ipèrmachon i ikumèni, Athlofòre, ta èthni tropùmenon. Os un Lièu kathiles tin èparsin, en to stadhiò tharrinas ton Nèstora, ùtos Âghie Magalomàrtis Dhimitrie, Christon ton Theòn ikèteve dhorisasthe imìn to mèga èleos.

Il mondo ha trovato in te nei pericoli, o vittorioso, un grande difensore che mette in rotta le genti. Come dunque hai abbattuto la boria di Lieo, incoraggiando Nestore nello stadio, così, o santo, supplica Cristo perché ci doni la grande misericordia.

21 NOVEMBRE
INGRESSO DELLA TUTTASANTA MADRE DI DIO NEL TEMPIO

1[^] ANTIFONA

Mègas Kirios ke enetòs sfòdhra, en pòli tu Theù imòn, en òri aghiò aftù.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di Lui.

2[^] ANTIFONA

Ighiase to skìnoma aftù o Ipsistos.

L'Altissimo ha santificato il suo tabernacolo.

3[^] ANTIFONA

To pròsopòn su litanèvsusin i plùsiii tu laù.

Tutti i ricchi del popolo imploreranno con doni il favor del tuo volto.

Simeron tis evdhokias Theù to proimion ke tis ton anthròpon sotirias i prokìrixis; en naò tu Theù tranòs i Parthènos dhìknite

Oggi è il preludio della divina benevolenza, e l'annuncio della salvezza degli uomini, nel tempio di Dio la Vergine si mostra aper-

ke ton Christòn tis pàsi prokatan-
ghèlete. Afti ke imis megalofò-
nos voïsoimen: chère tis ikono-
mias tu Ktistu i ekplirosis.

tamente e a tutti preannunzia il
Cristo. Gridiamole anche noi ad
alta voce: Salve, o adempimento
dell'economia del Creatore.

KONTÀKION

O katharòtatos naòs tu Sotiros,
i politimitos pastàs ke Parthènos,
to ieròn thisàvrisma tis dhòxis tu
Theù simeron isàghete en to iko
Kiriu, tin chàrin sinisàgusa tin en
Pnèvmati thio; in animnùsin àn-
gheli Theù; àfti ipàrchi skini epu-
rànios.

Il tempio purissimo del Salva-
tore, il preziosissimo talamo e
Vergine, il tesoro sacro della glo-
ria di Dio viene introdotto in que-
sto giorno nella casa del Signore,
recando con sé la grazia dello
Spirito divino; a Lei inneggiano
gli Angeli di Dio: Questa è taber-
nacolo sovraceleste.

MEGALINÀRION

Àngheli tin Ìsodhon tis Parthè-
nu, oròndes exepplittondo, pos i
Parthènos isilthen is ta àghia ton
aghion. Os empsìcho Theù kivo-
tò Psavèto midhamòs chir amiì-
ton; Chili dhe pistòn ti Theotòko
asighitos Fonin tu Anghèlu ana-
mèlponda, en agalliàsi voàto:
Òndos, anotèra pàndon, ipàrchis
Parthène agni.

Gli Angeli, contemplando l'En-
trata della Vergine, si stupirono,
come la Vergine fosse entrata nel
Santo dei Santi. Mai tocchi la
mano non iniziata l'arca animata
di Dio. Le labbra dei fedeli alla
Madre di Dio senza cessare, can-
tando la parola dell'Angelo,
nell'esultanza gridino: Veramente
tu sei più sublime di tutti, Vergi-
ne pura.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to
ònoma Kiriu epikalèsome. Alli-
lùia.

Prenderò il calice della salvez-
za, ed invocherò il nome del Si-
gnore. Allilùia.

6 DICEMBRE

SAN NICOLA, VESCOVO DI MIRA DELLA LICIA, IL TAUMATURGO.

Kanòna pìsteos ke ikòna praò-
titos enkratias dhidàskalon anè-
dhixè se ti pìnni su i ton pragmà-
ton alithia; dhià tùto ektìso ti ta-
pinosi ta ipsilà, ti ptochia ta plù-
sia; Pàter Ierarcha Nicòlae, prè-
sveve Christò to Theò, sothìne
tas psichàs imòn

Regola di fede immagine di
mansuetudine, maestro di conti-
nenza ti designò al tuo gregge la
verità dei fatti; e in vero con
l'umiltà hai raggiunto le vette più
eccelse, con la povertà la vera
ricchezza, Padre Gerarca Nicola
prega Cristo Dio di salvare le a-
nime nostre.

25 DICEMBRE

NATIVITÀ SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE,
DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

Exomologhisomè si, Kirie, en òli
kardhia mu, dhiighisome pànda
ta thavmàsià su.

Ti loderò, o Signore con tutto il
mio cuore, celebrerò tutte le tue
meraviglie.

2^ ANTIFONA

Makàrios anìr o fovùmenos
ton Kirion; en tes endolès aftù
thelisi sfòdhra.

Beato l'uomo che teme il Si-
gnore e che nei suoi comanda-
menti si compiace oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek
Parthènu techthis, psàllondàs si:
Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato
dalla Vergine, salva noi che a te
cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Ipen o Kirios to Kirio mu: Kà-
thu ek dhexiòn mu, èos an thò tus
echtrùs su ipopòdhion ton po-
dhòn su.

Ha detto il Signore al mio Si-
gnore: Siedi alla mia destra, fin-
ché faccia dei tuoi nemici lo sga-
bello dei tuoi piedi.

I ghènnisis su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fòs to tis gnòseos; en aftì gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskinin ton Ilion tis dhikeosinis, ke se ghinòskin ex ipsus Anatolìn. Kirie, dhòxa si.

La tua natività, o Cristo Dio nostro, fece spuntare nel mondo la luce della verità; per essa infatti gli adoratori degli astri vennero ammaestrati da una stella ad adorare Te, sole di giustizia, e a riconoscere Te, aurora celeste. O Signore, gloria a Te.

ISODIKÒN

Ek gastròs pro Eosfòru eghènnisà se; òmose Kirios, ke u metamelithisete; si ì ierèfs is ton eòna katà tin tàxin Melkisedèk.

Dal mio seno ti ho generato prima della stella mattutina; il Signore ha giurato e non si pentirà; Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

Sòson imàs, Iè Theù, o ek Parthènu techthis, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

I Parthènos simeron ton iperùsion tikti, ke i ghi to spileon to aprosìto prosàghi. Angheli metà pimènon dhoxologùsi, Màghi dhe metà astèros odhiporùsi; dhi'imàs gar eghennithi pedhìon nèon, o pro eònon Theòs.

Oggi la Vergine dà alla luce l'Eterno e la terra offre una spelonca all'Inaccessibile. Gli Angeli con i pastori cantano gloria, i Magi camminano seguendo la guida della stella; poiché per noi è nato un tenero bambino il Dio eterno.

INVECE DEL TRISAGIO

Osi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhisasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endoxotèran ton àno stratevmàton. Mistirion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spileon, thrònnon cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin chorìon en ò aneklithi o achòritos Christòs o Theòs; on animnùndes megalinomen.

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Contemplo un mistero meraviglioso ed incredibile: cielo è la spelonca, trono cherubico la Vergine, la mangiatoia culla in cui è adagiato Dio infinito, che inneggiando magnifichiamo.

KINONIKÒN

Litrosin apèstile Kirios to laò aftù. Allilùia.

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Allilùia.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”

I ghènnisis su, Christè ...

La tua natività, o Cristo ...

OPISTANVONOS

Christòs ghennate doxasate, Christòs es uranòn apantisate, Christòs epì ghis ipsotite. Asate to Kirìo pasa i ghi ke en evfrosini animnisate lai, oti dedoxaste.

Cristo nasce, glorificatelo, Cristo discende dal cielo andategli incontro. Cristo è sulla terra, siatene fieri. Canta al signore terra tutta, e voi popoli nella gioia celebratelo con inni, perché si è coperto di gloria.

1 GENNAIO

CIRCONCISIONE SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO. SAN BASILIO IL GRANDE

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo pàsa i ghi.

Cantate al Signore, tutta la terra.

2^ ANTIFONA

Effrenèsthosan i urani, ke
agalliàstho i ghi, salefthìto i
thàlassa, ke to pliroma aftis.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki
peritmithis, psallondàs si: Allilùia.

Si rallegrino i cieli ed esulti la
terra, si commuova il mare e
quanto esso contiene; gioiscano i
campi e tutto ciò che è in essi.

O Figlio di Dio, che sei stato
circonciso nella carne, salva noi
che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Ta elèi su, Kirie, is ton eòna
àsome.

Morfin analliòtos anthropin
prosèlaves, Theòs on kat'ùsian,
polièvsplachne Kirie; ke Nòmou
ekpliròn, peritomìn thelisi kata-
dhèchi sarkikìn, òpos pàfsis ta
skiòdhi, ke perièlis to kàlimma
ton pathòn imòn. Dhòxa ti aga-
thòtiti ti si; dhòxa ti evsplachnia
su; dhòxa ti anakràsto, Lòghe,
sinkatavàsi su.

La tua bontà, o Signore, io
canterò in eterno.

Senza mutamento alcuno, o
Signore misericordioso, hai volu-
to assumere forma umana; pur
essendo Dio per essenza, per a-
dempire la legge, ti sei assog-
gettato nella carne alla circoncisi-
one, per dileguare le tenebre e
togliere la caligine delle nostre
passioni. Gloria alla tua bontà;
gloria alla tua misericordia; glo-
ria, o Verbo, alla tua ineffabile
benignità.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke pro-
spèsomen Christò.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki
peritmithis, psallondàs si: Allilùia.

Venite, adoriamo e prostria-
moci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei stato
circonciso nella carne, salva noi
che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Is pàsan tin ghin exilthen o
fthòngos su, os dhexamènin ton
lògon su, dhi'u theoprepòs e-

Per tutta la terra è uscita la tua
voce, poiché essa ha accolto la
tua parola con la quale hai defi-

dhogmàtisas; tin fisin ton òndon
etrànosas, ta ton anthròpon ithi
katekòsmisas, Vasilion ieràte-
vma, Pàter òsie, Christòn ton
Theòn ikèteve dhorisasthe imin
to mèga èleos.

nito divine dottrine, hai illustrato
la natura degli esseri, hai ordina-
to i costumi degli uomini. Regale
sacerdozio, padre santo, prega il
Cristo Dio perché ci doni la gran-
de misericordia.

KONTÀKION

O ton òlon Kirios peritomin
ipomèni, ke vrotòn ta ptèsmata os
agathòs dhiatèmmi, dhìdhosi tin
sotirian simeron kòsmo; chèri
dhe en tis ipsistis ke o tu Ktistu
Ieràrchis ke fosfòros, o thìos mì-
stis Christù Vasilios.

Il Signore dell'universo si sot-
tomette alla circoncisione e, qual
Buono, circoncide i falli dei mor-
tali. Oggi concede al mondo la
salvezza; gioisce anche nei cieli
Basilio, gerarca del Creatore e
datore di luce, divino iniziatore
dei misteri di Cristo

MEGALINÀRION

Epi si chèri, Kecharitomèni,
pàsa i ktisis, anghèlon to sistima,
ke anthròpon to ghènos,
ighiasmène naè, ke paràdhise
loghikè, parthenikòn kàfchima,
ex is Theòs esarkòthi, ke pedhion
ghègonen o pro eònon ipàrchon
Theòs imòn; tin gar sin mitran
thrònnon epiise, ke tin sin gastèra
platitèran uranòn apirgasàto. Epi
si chèri, Kecharitomèni, pàsa i
ktisis, dhòxa si.

In te si rallegra, o piena di gra-
zia, tutto il creato: e gli angelici
cori e l'umana progenie, o tem-
pio santo e razionale paradiso,
vanto delle vergini. Da te ha pre-
so carne Dio ed è divenuto bam-
bino colui che fin dall'eternità è
il Dio nostro. Del tuo seno infatti
egli fece il suo trono, rendendolo
più vasto dei cieli. In te, o piena
di grazia, si rallegra tutto il crea-
to. Gloria a te.

AI DITTICI

Ton uranofàndora tu Christù,
mistin tu Dhèspotu, ton fostira
ton fainòn, tobn ek Kesarias ke
Kappadhòkon chòras, Vasilion
ton mègan, pàndes timisomen.

Orsù! Onoriamo tutti il celeste
rappresentante di Cristo, l'inizia-
to ai misteri del Signore, l'astro
splendente da Cesarea e dalla
regione di Cappadocia, il Grande
Basilio!

DOPO “SOSON, O THEOS”

Morfin anallìotos ...

Senza mutamento alcuno ...

6 GENNAIO

SANTA TEOFANIA DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

En exòdho Israìl ex Eghiptu,
iku Iakòv, ek laù varvàru.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo
barbaro

2^ ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis
fonis tis deiseòs mu.

Amo il Signore perché egli a-
scolta la voce della mia supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
Iordhani ipò Ioànnu vaptisthìs,
psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato
battezzato da Giovanni nel Gior-
dano, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

3^ ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti
agathòs, òti is ton eòna to èleos
aftù.

Celebrate il Signore perché è
buono, perché in eterno è la sua
misericordia.

En Iordhàni vaptizomènu su
Kirie, i tis Triàdhos efaneròthi
proskinesis; tu gar Ghennìtoros i
foni prosemartiri si, agapitòn se
liòn onomàzusa; ke to Pnèvma
en idhi peristeràs evevèu tu lògu
to asfalès. O epifanis, Christè o
Theòs, ke ton kòsmon fotisas,
dhòxa si.

Mentre tu eri battezzato nel
fiume Giordano, o Signore, si
rendeva manifesta l'adorazione
della Trinità; infatti la voce del
Genitore ti rendeva testimonian-
za, chiamandoti Figlio diletto, e
lo Spirito Santo sotto forma di
colomba, confermava la parola
infallibile. O Cristo Dio, che ti
sei manifestato a noi ed hai illu-
minato il mondo, gloria a Te.

ISODIKÒN

Evloghimènos o erchèmenos
en onòmati Kirìu; Theòs Kirios,
ke epèfanen imìn.

Benedetto colui che viene nel
nome del Signore, Dio è il Signo-
re ed è apparso a noi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Ior-
dhàni ipò Ioànnu vaptisthis, psàl-
londàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato
battezzato da Giovanni nel Gior-
dano, salva noi che a te cantia-
mo: Allilùia.

KONTÀKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni,
ke to fos su, Kirie, esimiòthi
ef'imàs en epignòsi immùndas se:
Ìlthes, efànìs, to fos to apròsiton.

Oggi sei apparso al mondo e
la tua luce, o Signore, si è mani-
festata su di noi, che, rischiarati,
ti inneggiamo: Sei venuto, ti sei
manifestato, o luce inaccessibile.

TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptisthite,
Christòn enedhisasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in
Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
Allilùia.

MEGALINÀRION

Megàlinon, psichì mu, ton en
Iordàni elthònda vaptistìne. O ton
ipèr nun tu toku su thavmàton
Ninfi Pànaghne, Miter evloghi-
mèni. Di'is tichòndes pandelùs
sotirias, epàxion krotùmen os
everghèti dhoron fèrondes imnon
evcharistias.

Esalta, o anima mia, colui che
venne a battezzarsi nel Giordano.
Oh, gli incredibili prodigi del tuo
Figliolo, Sposa Purissima e Ma-
dre benedetta. Noi lodiamo te
qual nostra benefattrice, per cui
abbiamo ottenuto l'intera nostra
salvezza offrendoti in dono
l'inno della riconoscenza.

KINONIKÒN

Epefànì i chàris tu Theù, i soti-
rion pàsìn anthròpis. Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio s'è
mostrata a tutti gli uomini. Alli-
lùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”

En Iordhàni ...

Mentre eri battezzato ...

17 GENNAIO SANT'ANTONIO IL GRANDE

Ton zilotin Ilian tis tropis mi-
mù menos to Vaptistì evthies tes
trivis epòmenos, pater Antònie,
tis erimu ghègonas ikistis ke tin
ikumènin estirixas evchès su.
Dhiò prèsvève Christò to Theò
sothine tas psichàs imòn.

Imitando lo zelo di Elia e te-
nendo dietro al Battista nei retti
sentieri o Padre Antonio tu dive-
nistì abitatore del deserto e con-
fermasti nella fede con le tue pre-
ghiere la terra Deh, prega Cristo
Dio che salvi le anime nostre.

2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO AL TEMPIO - YPAPANTÌ

1^ ANTIFONA

Exirèvxato i kardhia mu lògon
agathòn; lègo egò ta èrga mu to
vasili.

Effonde il mio cuore una soave
parola, canto i miei versi al re.

2^ ANTIFONA

Perizose tin romfèan su epì ton
miròn su, Dhinatè, ti oreotiti su
ke to kàlli su.

Cingiti la tua spada al fianco, o
Fortissimo, nel tuo splendore e
nella tua maestà.

Sòson imàs, liè Theù, o en an-
kàles tu dhikèu Simeòn vasta-
chthis, psallondàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che sei
stato portato nelle braccia del
giusto Simeone, noi che a te can-
tiamo Allilùia.

3^ ANTIFONA

Àkuson, thigater, ke idhe, ke klinon to us su, ke epiláthu tu laù su, ke tu iku tu patròs su.

Chère kecharitomèni, Theotò-ke Parthène; ek su gar anètilen o Ìlios tis dhikeosinis Christòs o Theòs imòn, fotizon tus en skòti. Effrènu ke si Presvita dhikee, dhexàmenos en ankàles ton eleftherotìn ton psichòn imòn, charizòmenon imìn ke tin Anàstasin.

Ascolta, o figlia, guarda e china il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e Vergine, poiché da te spuntò il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, illuminante coloro che giacevano nelle tenebre. Rallegrati anche tu, giusto Vegliardo, che hai ricevuto tra le braccia il Redentore delle anime nostre, che ci dona anche la resurrezione.

ISODHIKÒN

Egnòrise Kìrios to sotirion aftù enandion ton ethnòn.

Il Signore ha reso nota la sua salvezza al cospetto di tutte le genti.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en angàles tu dhikèu Simeòn vastachthis, psállondàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che sei stato portato tra le braccia del giusto Simeone, noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

O Mitran Parthenikìn aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghisas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèeson tus pistùs us igàpissas, o mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua nascita il seno della Vergine ed hai benedetto come conveniva le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo popolo e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

MEGALINÀRION

Theotòke, i elpis pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filattus elpizondas is se: En nòmo, skià ke gràmmati tipon katidhomen i pisti; pan àrsen ton tin mitran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu Iiòn prototokùmenon Mitri apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi, difendi, custodisci coloro che sperano in te. Nella legge, ombra e lettera, noi credenti abbiamo visto la figura: ogni primogenito maschio sarà consacrato a Dio; perciò noi magnifichiamo il Verbo primogenito, il Figlio del Padre eterno, divenuto primogenito della Madre ignara di nozze.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”

Chère, kecharitomèni Theotòke Parthène;

Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e Vergine,

25 MARZO

ANNUNCIAZIONE DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1[^] ANTIFONA

O Theòs, to krìma su to vasili dhos, ke tin dhikeosìnin su to iiò tu vasilèos.

O Dio, il tuo giudizio concedi al re e la giustizia al figlio del re.

2[^] ANTIFONA

Katavisete os ietòs epì pòkon, ke osì stagòn i stàzusa epì tin ghin.

Scenderà come pioggia sulla messe e come acqua irrorante la terra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek

O Figlio di Dio, che per noi ti

Parthènu sarkothis, psallondàs si: sei incarnato, salva noi che a te
Allilùia. cantiamo: Allilùia.

3[^] ANTIFONA

Èste to ònoma aftù evloghimè- Il suo nome sarà benedetto per
non is tus eònas, pro tu iliu sempre; il suo nome rimarrà da-
dhiamèni to ònoma aftù. vanti al sole.

Simeron tis sotirias imòn to Oggi inizia la nostra salvezza e
kefàleon, ke tu ap'eònos Mistiriu la manifestazione dell'eterno mi-
i fanèrosis; o Iiòs tu Theù Iiòs tis stero: il Figlio di Dio diviene fi-
Parthènu ghìnete, ke Ghavriil tin glio della Vergine e Gabriele an-
chàrin evanghelizete. Dhiò sin nunzia la grazia. Con lui gridia-
aftò ti Theotòko voisomen: Chè- mo alla Madre di Dio: Salve, o
re, kecharitomèni, o Kìrios metà piena di grazia, il Signore è con
su. te.

ISODIKÒN

Evangelizesthe imèran ex i- Annunziate di giorno in giorno
mèras to sotirion tu Theù imòn. la salvezza del nostro Dio.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek O Figlio di Dio, che per noi ti
Parthènu sarkothis, psallondàs si: sei incarnato, salva noi che a te
Allilùia. cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Ti ipermàcho stratigò ta niki- A te che, qual condottiera, per
tìria, os litrothìsa ton dhinòn ef- me combattesti, innalzo l'inno
charistìria anagràfo si i Pòlis su, della vittoria; a te porgo i dovuti
Theotòke. All'os èchusa to kràtos ringraziamenti io che sono la tua
aprosmàchiton, ek pandion me città, o Madre di Dio. Tu, per
kindhìnon elefthèroson, ina kràzo l'invincibile tua potenza, libera-
si: Chère, Nimfi animfevte. mi da ogni sorta di pericoli, af-
finché possa a te gridare: salve, o
sposa sempre vergine.

MEGALINÀRION

Evangelhizu, ghi, charàn megalin, emite, urani, Theù tin dhòxan. Os empsicho Theù kivotò Psavètò midhamòs chìr amiiton; Chili dhe pistòn ti Theotòko asighìtos Fonìn tu Anghèlu anamèlponda, en agalliàsi voàto: Chère, Kecharitomèni, o Kirios metà su.

Annunzia, o terra, una grande gioia; lodate, o cieli, la gloria di Dio. Qual spirituale arca di Dio, nessuna mano profana la tocchi! Le labbra dei fedeli, con gran voce, cantando l'inno angelico, esultino ed esclamino alla Deipara: Salve, o piena di grazia, il Signore è con te.

KINONIKÒN

Exelèxato Kirios tin Siòn, iretisato aftìn is katikian eaf tò. Allilùia.

Il Signore ha scelto Sion; se l'è scelta per sua dimora. Allilùia.

DOMENICA DELL'ORTODOSSIA

1[^] ANTIFONA

O Kirios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhinamin ke periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

2[^] ANTIFONA

Exomologhisàsthosan to Kirio ta elèi aftù, ke ta thavmàsia aftù tis iis ton anthròpon.

Celebrino il Signore per le sue meraviglie e per le sue misericordie a pro dei figli degli uomini.

3[^] ANTIFONA

Enesàtosan aftòn i urani ke i ghi, thàlassa ke pànda ta èrponda en afti.

Diano lode a lui i cieli e la terra, il mare e tutto quanto in esso si muove.

Tin àchrandon ikòna su proskinùmen, Agathè, etùmeni

Veneriamo la tua purissima icona, o buono, chiedendo per-

sinchòrisin ton ptesmàton imòn, Christè o Theòs; vulisi gar ivdhòkisas sarkì anelthin en to stavrò, ina risis ùs èplastas ek tis dhulias tu echthrù; òthen efcharistos voòmen si: Charàs eplirosas ta pànda, o Sotir imòn, paraghenòmenos is to sòse ton kòsmon.

dono delle nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato infatti di salire volontariamente con il tuo corpo sulla Croce per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che tu hai plasmato; pertanto con riconoscenza a te gridiamo: hai riempito di gaudio l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.

DOMENICA DELL'ADORAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

1^ ANTIFONA

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Èdhokas evfròsinin is tin kardhian mu.

Qual vessillo si è manifestato su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Hai infuso letizia nel mio cuore.

2^ ANTIFONA

Ìdhosan pànda ta pèrata tis ghis to sotirion tu Theù imòn.

Han visto tutti i confini della terra la salvezza del nostro Dio.

3^ ANTIFONA

Ipsùte Kirion ton Theòn imòn, ke proskinite to ipopodhìo ton podhòn aftù, òti àghios esti.

Esaltate il Signore nostro Dio, e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi, poiché egli è santo.

Sòson, Kirie, ton laòn su ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis efsevèfsi katà varvaron dhorùmenos ke to son filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

ISODHIKÒN

Ipsute Kirion ton Theòn imòn,
ke proskinite to ipopodhiò ton
podgòn aftù, òti àghios esti.

Esaltate il Signore nostro Dio,
e prostratevi davanti allo sgabello
dei suoi piedi, poiché egli è san-
to.

TRISAGHION

Ton Stavròn su proskinùmen,
Dhèspota, ke tin aghian su Anà-
stasin dhoxázomen.

Adoriamo la tua Croce, o So-
vrano, e glorifichiamo la tua san-
ta Risurrezione.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fòs tu
prosòpu su, Kirie. Allilùia.

Si è manifestata su di noi la
luce del tuo volto, o Signore.
Allilùia.

DOPO "SÒSON, O THEÒS..."

Sòson, Kirie ...

Sòson, Kirie ...

LA DOMENICA DELLE PALME

1^ ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis
fonis tis dheiseòs mu.

Amo il Signore perché egli
ascolta la voce della mia preghie-
ra.

2^ ANTIFONA

Epistefsa, dhiò elàlisa, egò dhe
etapinòthin sfòdra.

Ebbi fede perciò parlai a Dio,
ma ero afflitto oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epi
pòlu ònu kathesthis, psallondàs
si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che hai caval-
cato un puledro d'asina, salva noi
che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Exomologhisthe to Kirio, òti
agathòs, òti is ton eòna to èleos

Celebrate il Signore perché
egli è buono, perché in eterno è

aftù.

Tin kinin Anàstasin pro tu su pàthus pistùmenos, ek nekròn ighiras ton Làzaron, Christè o Theòs, òthen ke imis os i pèdhes, ta tis nikis simvola fèrondes, si to nikitì tu thanàtu voòmen: Osannà en tis ipsistis, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu.

la sua misericordia.

Per confermare la comune risurrezione, prima della tua passione, hai risuscitato Lazzaro, o Cristo Dio, onde anche noi come i fanciulli, portando i simboli della vittoria, a Te vincitore della morte, gridiamo: Osanna nel più alto dei cieli, benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

ISODHIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu. Theòs Kirios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì pòlu ònu kathesthis, psàllondàs si: Allilùia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

O Figlio di Dio, che hai cavalcato un puledro d'asina, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Sindafèndes si dhià tu vaptismatos, Christè o Theòs imòn, tis athanàtu zois ixiòthimen ti Anastàsi su ke animnùndes kràzomen: Osannà en tis ipsistis, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu.

Sepolti assieme a Te, o Cristo Dio nostro, per mezzo del battesimo, per la tua risurrezione siamo fatti degni della vita immortale. Perciò inneggiando gridiamo a Te: Osanna nel più alto dei cieli; benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

KONTÀKION

To thròno en uranò, to pòlo epì tis ghis epochùmenos, Christè o Theòs, ton anghèlon tin ènesin, ke ton pèdhon animnìsin prose dhèxo voòndon si: Evloghimènos o erchòmenos ton Adhàm

O Cristo Dio, che nei cieli sei assiso sul tuo trono e sulla terra siedi su di un puledro, ti siano anche accette le lodi degli Angeli e le acclamazioni dei fanciulli giudei che a te gridano: Benedet-

anakalèsasthe.

to sei, Tu che vieni a rialzare Adamo.

MEGALINÀRION

Theòs Kirios ke epèfanen imìn.
Sistisasthe eortin ke agallòmeni,
dhèfte megalinomen Christòn,
metà vaion ke klàdhon imnis
kravgàzondes: evloghimènos o
erchòmenos en onòmati Kiriu
Sotiros imòn.

Il Signore è Dio ed è apparso a noi. Celebrate con esultanza la festa, e giubilando venite a magnificare il Cristo, con palme e rami, gridando a Lui l'inno: Benedetto Colui che viene nel nome del Signore, nostro Salvatore.

KINONIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos
en onòmati Kiriu. Allilùia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Alleluia

DOPO "SOSON, O THEOS":

Tin kinìn anàstasin ...

Per confermare ...

SANTA E GRANDE DOMENICA DI PASQUA

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirio, pàsa i ghi.

Applaudite a Dio, o abitanti della terra tutta.

2^ ANTIFONA

O Theòs iktirise imàs ke
evloghìse imàs.

Iddio abbia pietà di noi e ci benedica.

3^ ANTIFONA

Anastito o Theòs ke diaskorpi-
sthitosan i echthri aftù ke fighè-
tosan apò prosòpu aftù i misùn-
des aftòn.

Sorga Iddio e siano dispersi i suoi nemici e fuggano quelli che lo odiano davanti alla sua faccia.

Christòs anèsti ek nekròn,
thanàto thànaton patisas, ke tis en

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha sconfitto la morte e a

tis mnimasi zoin charisàmenos.

coloro che giacevano nei sepolcri
ha fatto grazia della vita.

ISODHIKÒN

En ekklisies evloghite ton
Theòn, Kìrion ek pigòn Israil.

Nelle assemblee benedite Dio,
il Signore delle fonti d'Israele.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si: Al-
lilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Christòs anèsti ek nekròn, tha-
nàto thàton patisas, ke tis en tis
mnimasi zoin charisàmenos. (3
volte)

Cristo è risorto dai morti, con
la morte ha sconfitto la morte e a
coloro che giacevano nei sepolcri
ha fatto grazia della vita. (3 volte)

Prolavùse ton òrthon e perì Ma-
riàm, ke evrùse ton lithon apoki-
listhènda tu mnimatos, ikuon ek
tu Anghèlu: Ton en foti aidhìo
ipàrchonda, metà nekròn ti zitite
os ànthropon? Vlèpete ta endáfia
spàrgana; dhràmete ke to kòsmo
kirixate, os ighèrthi o Kirios, tha-
natòsas ton thàton; òti ipàrchi
Theù Iiòs, tu sòzondos to ghènos
ton anthròpon.

Prevenendo l'aurora e avendo
trovato rimossa la pietra dall'in-
gresso del sepolcro quelle del
seguito di Maria intesero la voce
dell'Angelo; perché cercate tra i
morti, come uomo, Colui che è
nella luce eterna? Guardate i su-
dari: correte ed annunziate al
mondo che il Signore è risuscita-
to dando morte alla morte, poiché
Egli è il Figlio di Dio che salva il
genere umano.

KONTÀKION

I ke en tàfo katilthes, athànate,
allà tu Ádu kathiles tin dhinamin;
ke anèstis os nikitis, Christè o
Theòs, ghinexì Mirofòris fthen-
xàmenos: Chèrete, ke tis sis Apo-
stòlis irinin dhorùmenos, o tis
pesùsi parèchon anàstasin.

Sei disceso nella tomba, o
Immortale, e all'incontro hai
distrutto la potenza dell'Inferno;
e sei risorto qual vincitore, o
Cristo Dio, esclamando alle
donne che ti recavano aromi:
Salve! e hai concesso la pace ai

tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Quanti siete stati battezzati in
Christòn enedhisasthe. Allilùia. Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
Allilùia.

MEGALINÀRION

O Ánghelos evòda ti kechari- L'Angelo gridava alla piena di
tomèni: Aghni Parthène, chère, grazie: Salve, o casta Vergine!
ke pàlin erò, chère; o sos liòs Ed io nuovamente esclamo:
anèsti triimeros ek tàfu ke tus Salve! Il Figlio tuo, il terzo
nekrùs eghiras, lai agalliasthe. giorno, risuscitò dalla tomba e
Fotizu, fotizu, i nèa Ierusalim; i risvegliò alla vita i morti. O
gar dhòxa Kiriu epì se anètile. popoli, esultate! Ammantati di
Chòreve nin ke agàllu, Sìon: Si luce, o nuova Gerusalemme, ché
dhe, aghni, tèrpu, Theotòke, en ti su di te è sorta la gloria del
Eghèrsi tu tòku su. Signore. Rallègrati ora e gioisci,
o Sionne; e Tu, o Santa Madre di
Dio, esulta per la risurrezione del
tuo Figlio.

KINONIKÒN

Sòma Christù metalàvete, Ricevete il Corpo di Cristo,
pighis athanàtu ghèfsasthe. gustate la sorgente immortale.
Allilùia. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Christòs anèsti ... (1 volta). Cristo è risorto ... (1 volta).

30 APRILE

FESTIVITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Tin thian su Ikòna os tis dhòxis Veneriamo la tua sacra imma-
su skinoma, Galaktotrofùsa Par- gine come tempio della tua glo-
thène, proskinùntes dhoxàzo- ria, dalla quale, o Vergine, sgor-

men; ek tàftis gar pigàzis misti-
kòs, to gala ton ailon dhoreòn, ke
ektrèfis tas kardias k etas psichàs,
ton pisti ekvoònton si:dhòxa tis
megaliis su Agni, dhòxa tis tha-
vmasiis su, dhòxa ti pros imàs su
afàto christòtiti.

ga misticamente il latte dei doni
abbondanti e nutre i cuori e le
anime di quelli che a te con fede
gridano: Gloria alle tue grandez-
ze o Pura, gloria alle tue meravi-
glie, gloria alla tua indicibile be-
nevolenza verso di noi.

ASCENSIONE DEL SIGNORE DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1[^] ANTIFONA

Pànda ta èthni, krotisate chiras,
alalàxate to Theò en fonì agallià-
seos.

Popoli tutti, battete le mani;
acclamate Dio con voce
d'esultanza.

2[^] ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfò-
dhra, en pòli tu Theù imòn, en òri
aghiò aftù.

Grande è il Signore e altamen-
te da lodare nella città del nostro
Dio, sul monte santo di lui.

Sòson imàs, liè Theù, o en
dhòxi analifthis af 'imòn is tus
uranùs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato
innalzato nella gloria, lontano da
noi nei cieli, salva noi che a te
cantiamo: Allilùia.

3[^] ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta èthni,
enotisasthe, pàndes i katikùndes
tin ikumènin.

Udite questo, voi popoli tutti,
prestate orecchio, voi tutti che
abitate il mondo.

Anelifthis en dhòxi, Christè o
Theòs imòn, charopiisas tus
Mathitàs ti epanghelia tu Aghiu
Pnèvmatos, veveothèndon aftòn
dhià tis evlòghias, òti si i o liòs tu

Ascendesti nella gloria, o Cri-
sto Dio nostro, e rallegrasti i di-
scepoli con la promessa del San-
to Spirito, essendo essi confer-
mati per la tua benedizione, che

Theù,o Litrotis tu kòsmu.

tu sei il Figlio di Dio, il Redentore mondo.

ISODHIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kìrios en fonì sàlpingos.

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en dhòxi analifthis af'ìmòn is tus uranùs, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Tin ipèr imòn pliròsas ikonomian, ke ta epì ghis enòsas tis uraniis, anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, udhamòthen chorizòmenos, allà mènnon adhiàstatos, ke voòn tis agapòsi se: egò imì meth' imòn, ke udhis kath'imòn.

Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso al cielo in gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da nessuna parte, ma rimanendo sempre unito e dicendo a coloro che ti amano: Io sono con voi e nessuno contro di voi.

MEGALINÀRION

Se tin ipèr nun ke lògon mitèra Theù tin en chròno ton àchronon afràstos kùisan, i pisti omofròn nos megalinomen.

Noi fedeli concordemente magnifichiamo te, Madre di Dio, che, in modo inconcepibile e ineffabile, nel tempo concepisti l'Eterno.

KINONIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kìrios en fonì sàlpingos. Allilùia.

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi

Ascendesti nella gloria

LA DOMENICA DELLA SANTA PENTECOSTE

1^ ANTIFONA

I urani dhiigùnde dhòxan I cieli narrano la gloria di Dio
Theù, piisin dhe chiròn aftù e il firmamento annunzia l'opera
ananghèli to sterèoma. delle sue mani.

2^ ANTIFONA

Epakùse su Kirios en imèra Ti ascolti il Signore nel giorno
thlipseos, iperaspise su to ònoma della prova, ti protegga il nome
tu Theù Iakòv. del Dio di Giacobbe.

Sòson imàs, Paràklite Agathè, Salva, o Paraclito buono, noi
psallondàs si: Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Kirie, en ti dhinàmi su effran- Signore, il re gioisce della tua
thisete o vasilèfs, ke epì to sotirio potenza, ed esulta per la tua sal-
su agalliàsete sfòdhra. vezza.

Evloghitòs i, Christè o Theòs Benedetto sei tu, o Cristo Dio
imòn, o pansòfus tus aliis anadhi- nostro, che hai mostrato sapienti i
xas, katapèmpsas aftis to Pnèvma pescatori per aver mandato lo
to Àghion, ke dhi'aftòn tin iku- Spirito Santo, e per mezzo di essi
mènin saghinèfsas. Filànthrope, hai preso nelle reti il mondo; o
dhòxa si. amico degli uomini, gloria a te.

ISODHIKÒN

Ipsòthiti Kirie en ti dhinàmi Innàlzati, Signore, nella tua
su, àsomen ke psalùmen tas dhi- potenza, canteremo ed inneggere-
nastias su. mo alle tue gesta.

Sòson imàs, Paràklite agathè, Salva, o Paraclito buono, noi
psallondàs si: Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Òte katavàs tas glòssas sinè- Quando l'Altissimo discese e

chee, dhiemèrizen èthni o confuse le lingue, divise le genti;
 Ìpsistos; òte tu piròs tas glòssas ma quando distribui le lingue di
 dhiènimen, is enòtita pàndas fuoco, tutti richiamò all'unità;
 ekàlese; ke sinfònòs dhoxàzomen ancor noi unitamente glorifichiamo
 to panàghion Pnèvma. il Santissimo Spirito.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Quanti siete stati battezzati in
 Christòn enedhisasthe. Allilùia. Cristo, vi rivestiste di Cristo. Al-
 lilùia.

MEGALINÀRION

Mi tis fthoràs dhiapira kiofori- Madre inviolata, Vergine geni-
 sasan, ke pandechnimoni Lògo trice di Dio, noi magnifichiamo
 sàrka dhanìsasan, Mìter apìran- te, che, senza opera di uomo, hai
 dhre, Parthène Theotòke, dhochi- concepito e dato la carne al Ver-
 on tu astèktu, chorion tu apiru bo creatore, o ricettacolo di colui
 Plasturgù su, se megalinomen. che è infinito, abitazione dell'im-
 menso tuo fattore.

KINONIKÒN

To Pnèvma su to agathòn Il tuo Spirito buono mi guidi
 odhighisi me en ghi efthìa. per la via diritta. Allilùia.
 Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Evloghitòs ì, Christè o Theòs ... Benedetto sei tu, o Cristo Dio
 nostro,

6 AGOSTO
TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

1[^] ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfò-dhra en pòli tu Theù imòn, en òri aghiò aftù.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di Lui.

2[^] ANTIFONA

I themèlii aftù en tis òresi tis aghiis.

Le sue fondamenta sui monti santi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri tu Thavòr metamorphòthis, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3[^] ANTIFONA

Ta elèi su, Kìrie, is ton eòna àsome.

Le tue misericordie, Signore, in eterno io voglio cantare.

Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhixas tis Mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhìnando. Lämpson ke imìn tis amartolis to fos su to aìdhion, presvìes tis Theotòku; Fotodhòta, dhòxasi.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

ISODHIKÒN

Thavòr ke Ermòn en to onomati su agalliàsonde.

Tabor e l'Ermon esulteranno nel tuo nome.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri to Thavòr metamorphòthis, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Epi tu òrus metemorfòthis ke

Ti sei trasfigurato sul monte e i

os echòrun i mathitè su tin dhò-
xan su, Christè o Theòs, etheà-
sando, ina òtan se idhosi stavrù-
menos, to men pàthos noisosin
ekùsion, to dhe kòsmo kirixosin,
òti si ipàrchis alithòs tu Patròs to
apàvgasma.

tuoi discepoli contemplarono co-
me poterono la tua gloria, o Cri-
sto Dio, affinché quando ti ve-
dessero crocifisso potessero cre-
dere alla tua passione volontaria
e poi predicare al mondo che tu
sei veramente lo splendore del
Padre.

MEGALINÀRION

Nin ta anikusta ikùsthi: O apà-
tor gar liòs o tis Parthènu ti pa-
tròa fonì endhòxos martirite, ia
Theòs ke ànthropos o aftòs is tus
eònas.

Ora si ascoltano cose mai sen-
tite: colui che è Figlio della Ver-
gine senza opera di padre, con
grande gloria, la voce paterna
proclama Dio e Uomo, il medesi-
mo nei secoli.

KINONIKÒN

En to foti tis dhòxis tu prosò-
pu su, Kirie, porefsòmetha is ton
eòna. Allilùia.

Nella luce della gloria del tuo
volto, o Signore, cammineremo
in eterno. Allilùia.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”:

Metemorfòthis ...

Ti sei trasfigurato ...

15 AGOSTO

DORMIZIONE DELLA SS.MA SIGNORA NOSTRA, MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1[^] ANTIFONA

Alalàxate to Kirio pàsa i ghi,
psàlate dhi to onòmati aftù, dhòte
dhòxan enèsi aftù.

Giubilate a Dio, o abitanti del-
la terra tutta; inneggiate al suo
nome, date gloria alla sua lode.

2[^] ANTIFONA

Agapà Kirios tas pilas Siòn,

Ama il Signore le porte di Sion

ipèr pànda ta skinòmata Iakòv.

sopra tutte le dimore di Giacobbe.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alleluia

3[^] ANTIFONA

Etìmi i kardhia mu, o Theòs, etìmi i kardhia mu; àsome ke psalò en ti dhòxi mu.

Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto è il mio cuore, canterò ed inneggerò nella mia gloria.

En ti Ghennisi tin parthenian efilaxas, en ti Kimìsi ton kòsmon u katèlipes, Theotòke. Metèstis pros tin zoìn, Mìter ipàrchusa tis zois, ke tes presvies tes ses litrumèni ek thanàtu tas psichàs imòn.

Nel parto hai conservato la verginità e nella dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; tu passasti alla vita, essendo madre della vita, e per le tue preghiere liberasti le anime nostre dalla morte.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke propèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alleluia

KONTÀKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mìtera pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikìsas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è madre della vita.

MEGALINÀRION

E gheneè pàse makarizomèn se tin mònin Theotòkon. Nenikinde tis fiseos i òri en si, Parthène àchrande: parthenèvi gar tòkos ke zoin promnistèvete thànatos. I metà tòkon Parthènos ke metà thànaton zòsa, sozis ai, Theotòke, tin klironomian su.

Tutte le generazioni ti proclamano beata e unica Madre di Dio. In Te, Vergine immacolata, son vinte le leggi della natura! Verginale infatti è stato il tuo parto e la tua morte ha annunciato la vita. Tu, o Madre di Dio, rimasta vergine dopo il parto e vivente dopo la morte, salva sempre la tua eredità.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriù epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilùia.

OPISTANVONOS

Apòstoli ek peràton sinathristhèndes enthàde, Ghetsimani to chorio kidhefsatè mu to sòma; ke si, Iiè kè Theè mu, paralavè mu to pnèvma.

O Apostoli, accorsi da lontano qui, nella località del Getsemani, seppellite il mio corpo; e tu, o mio Figlio e Dio, prendi il mio spirito.

UFFICIATURA DEI DEFUNTI

Metà pnevmàton dhikèon tete-
liomènon, tin psichìn tu dhùlu su,
Sòter, anàpavson, filàtton aftìn is
tin parà, su, fiiànthrope.

Is tin katapavsìn, su, Kìrie, òpu
pàndes i aghiì su anàpavonde,
anàpavson ke tin psichìn tu dhùlu
su, oti mònos ipàrchis athàntos.

Dhoxa Patrì, ke Iiò, ke Aghìo
Pnèvmati;

Si io Theòs imòn, o katavàs is
Adhin ke tas lisas ton papedhi-
mènon, aftòs ke tin psichìn tu
dhùlu su, Sòter, anàpavson.

Ke nin ke ai ke is tus eònas ton
eònon. Amin.

I mòni aghni ke àchrandos Par-
thènos i Theòn aspòros kiisasa,
prèsvève tu sothine tin psichìn tu
dhùlu su.

Diac.: Elèison imàs, o The-òs,
katà to mèga eleòs su, dheomethà
su, epàkuson ke elèison.

Coro: Kirie elèison. (3)

Con le anime dei giusti, morti,
o Salvatore, concedi il riposo
all'anima del tuo servo, introdu-
cendola nella vita, beata presso di
Te, o amante degli uomini

Concedi, o signore, il riposo
all'anima del tuo servo nella tua
beata sede, dove tutti i tuoi Santi
riposano, poiché Tu solo sei im-
mortale.

Gloria al Padre al Figlio e allo
Spirito Santo,

Tu sei quel Dio che discendesti
al Limbo e liberasti dalle pene i
prigionieri, Tu stesso, o Salvato-
re, concedi il riposo anche *all'a-*
nima del tuo servo

Ed ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

Tu sola pura e immacolata
Vergine che per virtù dello Spiri-
to santo concepisti Dio, intercedi
per la salvezza *dell'anima del tuo*
servo.

Diac.: Abbi pietà di noi, o Dio,
secondo la tua grande misericor-
dia; noi ti preghiamo, esaudiscici
ed abbi pietà.

Coro: Kirie elèison. (3)

Diac.: Èti dheòmetha ipèr anapàfseos ke sinchoriseos tis psichis tu kekimimènu dhùlu tu Theù.... ke ipèr tu sinchorithine aftò pan plimmèlima ekusìon te ke akùsion.

Coro: Kìrie elèison. (3)

Diac.: Òpos Kìrios o Theòs tàxi tin psichìn aftù, ènthà i dhikei anapàvonde. Ta elèi tu Theù, tin vasilian ton uranòn, ke àfesin ton aftù amartiòn, parà Christò to athanàto vasilì ke Theò imòn etisòmetha.

Coro: Paràschu, Kìrie.

Diac.: Tu Kiriù dheithòmen.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Ancora preghiamo per il riposo *dell'anima del defunto* servo di Dio e perché gli venga rimesso ogni peccato volontario e involontario.

Coro: Kìrie elèison. (3)

Diac.: Che il Signore Dio collochi *la sua anima* dove riposano i Giusti. La misericordia di dio, il regno dei cieli e il perdono dei peccati per *lui* chiediamo a Cristo Re immortale.

Coro: Concedi, o Signore

Diac.: Preghiamo il Signore

Coro: Kìrie elèison.

Il Sacerdote, incensando, recita la seguente preghiera: ad alta voce:

O Theòs ton pnevmàton ke pàsis sarkòs, o ton thànaton katapatisas, ton dhe dhiàvolon katarghisas, ke zoin to kòsmo su dhorisàmenos; aftòs, Kìrie, anàpafson tin psichin tu kekimimènu dhùlu su...., en tòpo fotinò, en tòpo chloerò, en tòpo anapsixeos, ènthà apèdhra odhini, lipi, ke stegnagmòs; pan amàrtima to par'aftù prachthèn en lògo, i èrgo, i dhiania, os agathòs ke filàn-

Dio degli spiriti e di ogni carne, che, calpestata la morte hai sopraffatto il demonio ed hai largito la vita al mondo. Tu, o Signore, concedi il riposo anche *all'anima del defunto tuo servo* e ponilo nel luogo della luce, della letizia, del refrigerio, dove non è dolore nè affanno nè gemito.

Condona a *lui* ogni peccato commesso in parole, in opere, in pensiero, quale Dio clemente ed

thropos Theòs, sinchòrison; òti uk èstin ànthropos, os zisete ke uch amartisi; si gar mònos ektòs amartias ipàrchis; i dhikeosini is ton eòna, ke o lògos su alithia.

Òti si i anàstasis, i zoì ke i anàpafsis tu kekimimènu dhùlu su...., Christè o Theòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, sin to anàrcho su Patrì, ke to panaghìo, ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amin.

Eonia su i mnimi axiomakàriste ke àimniste adhelpè imòn.
Amin. (3)

amante degli uomini; poiché non vi è uomo che vive e non peccchi. Tu solo infatti, o Signore, sei senza peccato; la tua giustizia in eterno e la tua parola è verità.

Poiché Tu sei la resurrezione, la vita, e il riposo *del defunto tuo servo*, Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, assieme all'eterno tuo Padre e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito ora e sempre e nel secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Eterna la tua memoria, fratello nostro indimenticabile e degno della beatitudine. Amin. (3)

PREGHIERA PER UN SACERDOTE DEFUNTO

Ti ringraziamo, Signore Dio nostro perché tu solo sei immortale e la tua gloria è incomprensibile, la tua misericordia smisurata e la tua misericordia per gli uomini non si può descrivere, il tuo regno è insuperabile e nessuno si può paragonare a te.

Tu hai predisposto che al compimento del tempo della loro vita tutti gli uomini dovessero morire, perciò ti preghiamo, o Signore nostro Dio, accogli questo tuo servo ... nostro confratello nel sacerdozio, che si è addormentato nella speranza della resurrezione alla vita eterna, nel seno di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.

E come sulla terra l'hai posto al servizio della Chiesa, così, o Signore, rendilo degno per il sacro altare celeste; tra gli uomini l'hai adornato di doni spirituali, ora accettalo tra gli Angeli della tua gloria.

Hai onorato la sua vita sulla terra, ora rendilo degno di assidersi tra i tuoi Santi annoverando il suo spirito fra coloro che da sempre ti sono piaciuti. Poiché tu sei la resurrezione, la vita e il riposo del defunto tuo servo o Cristo nostro Dio e noi a te rendiamo gloria, assieme all'eterno tuo Padre e al Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.



*San Nicola il Taumaturgo,
tempera su tavola - cm 81,6x113,8 - scuola di Ionnikios - Seconda metà del XVII*

IC | XC
NI | KA